



DAIKIN APPLIED EUROPE S.p.A.

Documento di Sintesi

relativo al

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

PARTE SPECIALE

INDICE

LA PARTE SPECIALE	4
FINALITÀ	4
METODOLOGIA DI RISK ASSESSMENT	4
PROTOCOLLI DI PREVENZIONE SPECIFICI	4
RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	5
GESTIONE DEI RAPPORTI CON SOGGETTI APPARTENENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	5
RICHIESTA E GESTIONE DI EROGAZIONI PUBBLICHE	6
ACQUISIZIONE DI AUTORIZZAZIONI, ABILITAZIONI, LICENZE, CONCESSIONI O PROVVEDIMENTI SIMILI	8
GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ PUBBLICHE E ALTRI ORGANI DI VIGILANZA E CONTROLLO, ANCHE IN SEDE DI VERIFICA ISPETTIVA	9
CICLO ATTIVO	10
VENDITA DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL CONTRATTO/ORDINE	11
RICERCA E SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI E SOLUZIONI TECNOLOGICHE	14
IMPORT / EXPORT	16
GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE	16
CICLO PASSIVO	19
ACQUISTI DI SERVIZI, LAVORI E FORNITURE	20
GESTIONE IMMOBILIARE	22
GESTIONE DEL PERSONALE	24
SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE E INCARICHI DI COLLABORAZIONE	24
GESTIONE DEL PERSONALE, DELLE PRESENZE E DELLE TRASFERTE	25
SVILUPPO E INCENTIVAZIONE DELLE RISORSE	26
FORMAZIONE	27
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	29
BUDGET, FORECAST E REPORTING	29
GESTIONE DELLA CONTABILITÀ E FORMAZIONE DEL BILANCIO	29
GESTIONE CONTI CORRENTI, INCASSI E PAGAMENTI	31
GESTIONE DEI CREDITI	32
GESTIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE	33
GESTIONE DEGLI ASPETTI FISCALI	34
SOCIETARIO	36
RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI	36
OPERAZIONI STRAORDINARIE	37
RAPPORTI INFRAGRUPPO	38

LEGALE	40
GESTIONE DEI CONTENZIOSI	40
COMUNICAZIONE	42
COMUNICAZIONE ESTERNA	42
EVENTI, SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITÀ	43
OMAGGI, OSPITALITÀ E SPESE DI RAPPRESENTANZA	44
GESTIONE DEGLI ASSET	46
GESTIONE E UTILIZZO DI BENI DAE	46
SISTEMI INFORMATIVI	47
GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI	47
SICUREZZA E AMBIENTE	51
SICUREZZA SUL LAVORO	51
AMBIENTE	53

LA PARTE SPECIALE

FINALITÀ

Lo scopo della Parte Speciale è la predisposizione e l'attuazione di un sistema di principi di riferimento, norme comportamentali e procedurali, finalizzato a disciplinare concretamente e in maniera uniforme le condotte di tutti i Destinatari del MOGC di Daikin Applied Europe al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività svolte e considerate "a rischio", la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività delle Divisioni, Dipartimenti e Reparti aziendali (da qui in avanti semplicemente "**Strutture**").

METODOLOGIA DI RISK ASSESSMENT

Omissis

PROTOCOLLI DI PREVENZIONE SPECIFICI

DAE ha, inoltre, provveduto all'identificazione dei principi e delle misure di controllo che devono sovrintendere l'operatività della stessa nell'ambito dei processi gestionali e operativi correlati alle aree "a rischio reato" identificate.

Più esattamente, sono stati individuati:

- *protocolli di prevenzione generali o trasversali* illustrati nella *Parte Generale*¹;
- *protocolli di prevenzione specifici*, ossia procedure ed elementi di controllo che costituiscono linee guida volte a orientare l'operatività di ogni processo sensibile/strumentale, a cui tutti i Destinatari si devono attenere nello svolgimento delle attività aziendali. Tali protocolli possono trovare maggior declinazione e completamento nell'ambito di altre fonti normative interne (regolamenti, *policy*, procedure organizzative, istruzioni di lavoro).

Omissis

¹ Ossia i principi generali di controllo posti a base degli strumenti e delle metodologie utilizzate per strutturare gli elementi specifici di controllo (*Norme comportamentali e codici di condotta; Poteri autorizzativi e di firma; Procedure e norme interne; Separazione dei compiti; Documentabilità e tracciabilità; Gestione del conflitto di interessi*).

Nell'ambito della presente *Macroarea*, afferente ai *Rapporti con la Pubblica Amministrazione*², DAE ha provveduto a individuare le principali tipologie di rapporti con i soggetti pubblici (pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio) e le relative modalità di gestione nei termini che seguono.

GESTIONE DEI RAPPORTI CON SOGGETTI APPARTENENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Descrizione

Si tratta delle attività di gestione dei rapporti tra i *Soggetti Titolati*³ e i soggetti istituzionali, la Pubblica Amministrazione e gli Enti Pubblici di rilevanza nazionale, europea e internazionale, a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione (contrattuale, istituzionale, di rappresentanza, *etc.*) vengano instaurati.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati a danno della P.A. - Art. 24 D.Lgs. n. 231/2001	
Truffa ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, c. 2 n. 1, c.p.)	Produzione di documentazione o informazioni false, al fine di far risultare attività, operazioni o atti a vantaggio o nell'interesse di DAE a danno di un ente pubblico, nazionale o europeo.
Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 <i>ter</i> c.p.)	Alterazione, in qualsiasi modo del funzionamento di un sistema informatico o telematico della P.A. ovvero accesso senza diritto e con qualsiasi modalità a dati/informazioni o <i>software</i> , contenuti nel sistema informatico o telematico pubblico, procurando un ingiusto profitto per la Società con danno dello Stato/ente pubblico/Unione Europea.
Reati informatici - Art. 24 <i>bis</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 <i>ter</i> c.p.)	Introduzione e permanenza abusivi in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza, strumentale ad esempio alla commissione di frodi o di atti di concorrenza sleale, ovvero all'acquisizione di informazioni contenute in banche dati di terzi.
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 <i>ter</i> c.p.) o di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 <i>quinquies</i> c.p.)	Commissione di un fatto diretto all'alterazione di informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o a essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità, al fine di indurre in errore la controparte pubblica. Distruzione, danneggiamento o altra condotta tale da rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità, o tali da ostacolarne gravemente il funzionamento, attraverso la distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi informatici ovvero loro introduzione o trasmissione nel sistema.
Falsità riguardanti documenti informatici (art. 491 <i>bis</i> c.p.)	Predisposizione e/o impiego di documentazione falsa attraverso un sistema informatico o telematico.
Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	

² Ai fini della presente trattazione, per **Pubblica Amministrazione** deve intendersi lo Stato (ivi inclusi enti governativi, territoriali, locali, settoriali, quali gli organi governativi, autorità regolamentari, Regioni, Province, Comuni, circoscrizioni) e/o tutti gli enti e soggetti pubblici (e nei casi determinati per legge i soggetti privati che comunque svolgono funzione pubblica quali, ad esempio, concessionari, organi di diritto pubblico, amministrazioni aggiudicatrici, società miste), che esercitano attività volte a provvedere al perseguimento di interessi pubblici. Tale definizione comprende anche la Pubblica Amministrazione di Stati Esteri e dell'Unione Europea.

³ Tra cui anche Amministratori e componenti di Organismo di Controllo della Società.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.)	Corruzione di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio, italiano o straniero, attraverso l'offerta o promessa di denaro o altra utilità al fine di ottenere un vantaggio per la Società.
Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)	Dazione di denaro o altra utilità non dovuta a un terzo "intermediario" come prezzo della sua mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, volta a ottenere un vantaggio o un favore per la Società.
Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	Concorso nell'abuso d'ufficio perpetrato da un soggetto pubblico, nell'interesse o a vantaggio della Società e a danno degli interessi finanziari dell'Unione Europea.

Responsabile di processo

Omissis

I **Principi generali di comportamento** e i **Protocolli di controllo specifici** di seguito indicati devono ritenersi di portata generale e trasversale e trovare, pertanto, applicazione nell'ambito di tutte le tipologie di rapporti con soggetti pubblici e in relazione a qualsivoglia processo, attività e operazione aziendali che possano coinvolgere, direttamente o indirettamente, la Pubblica Amministrazione, italiana e straniera.

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE:

- impronta la propria condotta alla legalità in ogni settore della propria attività;
- assicura che i rapporti intrattenuti con la Pubblica Amministrazione si ispirino ai principi di trasparenza, onestà e correttezza nonché a tutti gli altri principi e valori etici come intesi e definiti nel *Codice Etico* aziendale, prescrivendo, in particolare, fatto salvo quanto previsto dalle procedure interne e di Gruppo relative alla gestione degli omaggi, gli obblighi e divieti di seguito indicati:
 - o non è consentito a coloro che operano in nome e per conto della Società porre in essere direttamente, indirettamente o per il tramite di interposta persona qualsivoglia attività che abbia come effetto l'illecito condizionamento di soggetti pubblici; pertanto, è fatto divieto di dare o promettere denaro, doni, favori o compensi, sotto qualsiasi forma, a funzionari pubblici (italiani o stranieri), o a loro parenti, conviventi o intermediari, nonché esercitare nei confronti dei predetti soggetti illecite pressioni allo scopo di influenzarne l'indipendenza di giudizio nell'ambito di qualsivoglia rapporto con gli stessi instaurato;
 - o non è consentito a coloro che operano in nome e per conto della Società ricevere direttamente, indirettamente o per il tramite di interposta persona denaro, doni, favori o compensi, sotto qualsiasi forma, che possano influenzare il proprio giudizio o comunque volti ad acquisire indebiti trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

RICHIESTA E GESTIONE DI EROGAZIONI PUBBLICHE

Descrizione

Si tratta delle attività connesse al processo di ricerca, richiesta e gestione di agevolazioni, finanziamenti, contributi, sovvenzioni, mutui agevolati o altre erogazioni comunque denominate (di

seguito “Erogazioni Pubbliche”) concesse dalla Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, anche per progetti di ricerca e sviluppo o per l'erogazione della formazione al Personale DAE.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati a danno della P.A. - Art. 24 D.Lgs. n. 231/2001	
Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.) Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 ter c.p.)	Percezione di Erogazioni Pubbliche a seguito dell'invio allo Stato/Ente Pubblico/Unione Europea di autodichiarazioni non veritiere o attraverso l'omissione di dati/informazioni rilevanti. Alterata rendicontazione/contabilizzazione delle attività e dei costi sostenuti.
Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 bis c.p.)	Impiego, anche solo in parte, di Erogazioni Pubbliche per un fine diverso da quello per il quale erano state erogate o uso improprio delle stesse.
Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 ter c.p.)	Ottenimento di Erogazioni Pubbliche tramite alterazione di registri informatici della Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, per far risultare esistenti requisiti/condizioni essenziali, in realtà non sussistenti.
Delitti informatici e trattamento illecito di dati - Art. 24 bis D.Lgs. n. 231/2001	
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 ter c.p.) o sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 quinquies c.p.)	Commissione di un fatto diretto all'alterazione di informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o a essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità, nell'interesse o a vantaggio di DAE al fine di consentire l'illecito ottenimento di Erogazioni Pubbliche. Distruzione, danneggiamento o comportamento tale da rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici, di pubblica utilità, o da ostacolarne gravemente il funzionamento, attraverso la distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi informatici ovvero loro introduzione o trasmissione nel sistema in relazione alla richiesta di Erogazioni Pubbliche.
Falsità riguardanti documenti informatici (art. 491 bis c.p.)	Predisposizione e/o impiego di documentazione falsa avente efficacia probatoria, attraverso un sistema informatico o telematico.
Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.)	Dazione o promessa di denaro o di altra utilità, diretta o indiretta, a un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio al fine di far ottenere a DAE Erogazioni Pubbliche, nonostante ne manchino i presupposti o attraverso procedure più rapide e/o semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai doveri d'ufficio.
Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)	Induzione di un dipendente della Società, in posizione apicale o subordinata, da parte di un soggetto pubblico a dare o promettere indebitamente denaro o altra utilità, dietro la prospettiva, da parte dello stesso, di una più immediata finalizzazione della procedura di concessione di Erogazioni Pubbliche in favore della medesima.
Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)	Dazione di denaro o altra utilità non dovuta a un terzo “intermediario” come prezzo della sua mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, finalizzata al rilascio di Erogazioni Pubbliche in favore della Società.
Peculato (artt. 314, comma 1, e 316 c.p.)	Concorso con un soggetto pubblico nell'indebita appropriazione di denaro/fondi dell'Unione Europea, anche approfittando dell'errore altrui.
Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	Concorso in abuso d'ufficio nell'interesse o a vantaggio della Società e a danno degli interessi finanziari dell'Unione Europea.

Responsabile di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE:

- garantisce che la selezione dei bandi pubblici, ai quali partecipare per richiedere Erogazioni Pubbliche, avvenga in accordo alle strategie e agli indirizzi stabiliti dal Vertice aziendale e previa verifica e valutazione circa la coerenza dell'opportunità individuata con il *Budget*, anche in considerazione del quadro complessivo delle Erogazioni in corso, richieste e da richiedere;
- assicura correttezza, trasparenza e veridicità nella predisposizione e presentazione di dichiarazioni e documenti attestanti fatti, dati e notizie finalizzati all'ottenimento di Erogazione Pubbliche;
- impone l'osservanza dei principi definiti nel *Codice Etico* e nel *Modello* adottati con particolare riferimento al divieto di:
 - o presentare o utilizzare dichiarazioni non veritiere, ovvero omettere informazioni rilevanti o comunque porre in essere artifici o raggiri al fine di conseguire Erogazioni Pubbliche;
 - o destinare somme ricevute dallo Stato, da altro ente pubblico o dalla Unione Europea, a titolo di Erogazione Pubblica, per finalità diverse da quelle cui erano destinate o in percentuali differenti da quelle stabilite, ovvero effettuare false dichiarazioni in sede di rendicontazione sull'utilizzo di tali Erogazioni.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

ACQUISIZIONE DI AUTORIZZAZIONI, ABILITAZIONI, LICENZE, CONCESSIONI O PROVVEDIMENTI SIMILI

Descrizione

Si tratta delle attività connesse al processo di acquisizione e relativo rinnovo di autorizzazioni, licenze, permessi e concessioni da parte della Pubblica Amministrazione, italiana o straniera (autorizzazioni e licenze edilizie e doganali, brevetti, autorizzazioni ambientali, etc.).

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati a danno della P.A. - Art. 24 D.Lgs. n. 231/2001	
Truffa ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.)	False attestazioni di condizioni essenziali per l'ottenimento di licenze, concessioni, autorizzazioni o certificati di varia natura. Artifici e raggiri (i.e. trasmissione di documentazione falsa) da parte di un esponente della Società, volti a indurre in errore il soggetto pubblico deputato al rilascio di autorizzazioni e licenze.
Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 ter c.p.)	Alterazione di registri informatici della Pubblica Amministrazione (i.e. sistemi o portali), italiana o straniera, per far risultare esistenti condizioni essenziali per ottenere autorizzazioni, licenze e concessioni, in realtà non sussistenti.
Delitti informatici e trattamento illecito di dati - Art. 24 bis D.Lgs. n. 231/2001	
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 ter c.p.) o sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 quinquies c.p.)	Commissione di un fatto diretto all'alterazione di informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o a essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità, al fine di consentire l'illecito ottenimento di autorizzazioni o altri provvedimenti amministrativi. Distruzione, danneggiamento o altra condotta tale da rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità, o tali da ostacolarne gravemente il funzionamento, attraverso la distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi informatici ovvero loro introduzione o trasmissione nel sistema, in relazione alla richiesta di autorizzazioni, licenze e concessioni.

Falsità riguardanti documenti informatici (art. 491 bis c.p.)	Predisposizione e/o impiego di documentazione falsa avente efficacia probatoria attraverso un sistema informatico o telematico.
Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.)	Dazione o promessa di denaro o altra utilità a un soggetto pubblico quale corrispettivo per il rilascio di autorizzazioni, licenze o provvedimenti simili, in assenza dei necessari presupposti ovvero attraverso procedure illecite ovvero più rapide e/o semplificate rispetto alla prassi.
Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)	Dazione di denaro o altra utilità non dovuta a un terzo "intermediario" come prezzo della sua mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, finalizzata al rilascio di licenze o autorizzazioni in favore della Società.

Responsabile di processo

Omissis

Protocolli di controllo specifici

Omissis

GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ PUBBLICHE E ALTRI ORGANI DI VIGILANZA E CONTROLLO, ANCHE IN SEDE DI VERIFICA ISPETTIVA

Descrizione

Si tratta delle attività relative alla gestione, anche per il tramite di sistemi informatici/telematici dedicati, dei rapporti con le Autorità Pubbliche e gli Organi di Vigilanza e Controllo (di seguito "**Enti di Controllo**")⁴ in occasione di adempimenti, comunicazioni o relazioni di qualsivoglia natura, nonché in sede di visite ispettive e accertamenti.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati a danno della P.A. - Art. 24 D.Lgs. n. 231/2001	
Truffa ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.)	Artifici e raggiri (<i>i.e.</i> trasmissione di documentazione alterata o contraffatta) volti a indurre in errore gli Enti di Controllo.
Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)	Adempimenti e/o comunicazioni strumentali alla frode in pubbliche forniture.
Delitti informatici e trattamento illecito di dati - Art. 24 bis D.Lgs. n. 231/2001	
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 ter c.p.) o sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 quinquies c.p.)	Commissione di un fatto diretto all'alterazione di informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente pubblico o a essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità, al fine di indurre in errore l'Ente di Controllo. Distruzione, danneggiamento o altra condotta tale da rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità, o tali da ostacolarne gravemente il funzionamento, attraverso la distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi informatici ovvero loro introduzione o trasmissione nel sistema.
Falsità riguardanti documenti informatici (art. 491 bis c.p.)	Predisposizione e/o impiego di documentazione falsa avente efficacia probatoria, attraverso un sistema informatico o telematico.

⁴ Quali l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, la Camera di Commercio, l'Ufficio del Catasto, ARPA, ASL, Guardia di Finanza, NAS, INAIL, Ispettorato del Lavoro *etc.*

Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.)	Dazione o promessa di denaro o di altra utilità, diretta o indiretta, al fine di ottenere dal referente dell'Ente di Controllo un atto amministrativo ovvero il buon esito dell'ispezione in assenza dei relativi presupposti o attraverso procedure più rapide e/o semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai doveri d'ufficio.
Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)	Induzione di un soggetto riferibile a DAE, da parte di un funzionario dell'Ente di Controllo, a dare o promettere indebitamente denaro o altra utilità, dietro la prospettazione, da parte dello stesso, dell'emissione di un atto amministrativo favorevole per la stessa, anche in occasione di verifiche/ispezioni, nell'interesse o a vantaggio della stessa.
Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)	Dazione di denaro o altra utilità non dovuta a un terzo "intermediario" come prezzo della sua mediazione illecita verso referenti di un Ente di Controllo.
Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	Concorso nell'abuso d'ufficio perpetrato da un referente di un Ente di Controllo, nell'interesse o a vantaggio della Società e a danno degli interessi finanziari dell'Unione Europea.
Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/2001	
Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000)	Distruzione od occultamento, in tutto o parte, delle scritture contabili e di altri documenti di cui è obbligatoria la conservazione, sì da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari della Società.

Responsabile di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE assicura che:

- sia prestata la completa e immediata collaborazione agli Enti di Controllo e garantita la correttezza, trasparenza e tracciabilità dei rapporti intercorsi con i relativi referenti;
- ogni comunicazione e adempimento, anche in sede di verifica ispettiva, nei confronti degli Enti di Controllo e la predisposizione della relativa documentazione siano effettuati con diligenza e professionalità, sì da fornire informazioni chiare, complete e veritiere, nel rispetto delle normative applicabili, nazionali o comunitarie;
- i rapporti con gli Enti di Controllo siano intrattenuti esclusivamente dal personale a ciò incaricato, identificato anche in funzione della tipologia e delle finalità dell'indagine/verifica potenziale⁵, impedendo che le Strutture non specificamente a ciò deputate si interfaccino con i pubblici ispettori o forniscano loro documentazione e/o informazioni in assenza di una preventiva autorizzazione.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

⁵Anche per il tramite di opportune deleghe interne o specifici incarichi.

CICLO ATTIVO

VENDITA DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL CONTRATTO/ORDINE

Descrizione

Si tratta delle attività connesse alla vendita di beni e servizi DAE, alla partecipazione a gare, alla stipulazione di contratti/accordi con enti pubblici o privati (Clienti), ivi inclusi gli ordini e/o contratti di vendita diretta al mercato e indiretta, ossia rivolta alle società commerciali del Gruppo e alla gestione del relativo ciclo di vita.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati a danno della P.A. - Art. 24 D.Lgs. n. 231/2001	
Truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2, n. 1, c.p.)	Attuazione di condotte idonee ad indurre in errore la controparte pubblica, anche attraverso produzione di documentazione falsa o attestante fatti non veritieri, al fine di far risultare requisiti/operazioni/atti a vantaggio o nell'interesse di DAE.
Frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico (art. 640 ter c.p.)	Alterazione di registri informatici della Pubblica Amministrazione (ad esempio sistemi o portali) al fine di far risultare esistenti condizioni essenziali per attività negoziali in genere.
Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)	Falsa attestazione in ordine alla correttezza nella esecuzione della prestazione rispetto ai requisiti formalizzati e/o agli adempimenti previsti nel contratto con la P.A. Esecuzione di prestazioni, in tutto od in parte, difformi rispetto alle caratteristiche convenute nell'ambito di rapporti contrattuali con la P.A./Committenti pubblici.
Delitti informatici e trattamento illecito di dati - Art. 24 bis D.Lgs. n. 231/2001	
Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter c.p.)	Accesso abusivo ad un sistema informatico, pubblico o privato, al fine di ottenere informazioni o alterare dati relativi ad accordi/convenzioni in corso.
Falsità riguardanti documenti informatici (art. 491 bis c.p.)	Predisposizione e/o impiego di documentazione falsa avente efficacia probatoria, attraverso un sistema informatico/telematico.
Reati di criminalità organizzata - Art. 24 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Associazione per delinquere, anche di tipo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.)	Instaurazione di rapporti con controparti non affidabili, a rischio di criminalità organizzata.
Reati contro la P.A. - Art. 25	
Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.)	Dazione o promessa di denaro o di altra utilità a un funzionario pubblico, al fine di ottenere la stipula di accordi/contratti/convenzioni a condizioni vantaggiose per DAE, nonostante ne manchino i presupposti o attraverso procedure più rapide e/o semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai doveri d'ufficio, ovvero al fine di non rilevare un'erogazione impropria o fittizia della prestazione/fornitura di beni/servizi.
Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)	Induzione di un dipendente DAE da parte di un soggetto pubblico a dare o promettere indebitamente denaro o altra utilità, dietro la prospettazione, da parte dello stesso, della stipula di un accordo/contratto/convenzione vantaggiosi per la stessa Società, ovvero di agevolare la gestione di una commessa nell'interesse o a vantaggio della Società
Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)	Dazione di denaro o altra utilità non dovuta a un terzo "intermediario" come corrispettivo per la sua mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, al fine di ottenere condizioni contrattuali vantaggiose per DAE, ovvero, nell'ambito della gestione di un progetto/commessa, vantaggi indebiti.
Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento - Art. 25 bis D.Lgs. n. 231/2001	

Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.)	Contraffazione o alterazione di marchi, segni distintivi, nazionali o esteri di prodotti industriali, di brevetti, disegni o modelli industriali nazionali o esteri, ovvero nel caso in cui se ne fa uso, senza aver concorso nell'alterazione/contraffazione.
Delitti contro l'industria e il commercio - Art. 25 bis.1 D.Lgs. n. 231/2001	
Illecita concorrenza con minaccia o violenza" (art. 513 bis c.p.)	Porre in essere comportamenti minacciosi o violenti verso un concorrente (effettivo o potenziale) nella fase di presentazione dell'offerta ad un cliente o nell'ambito di un bando di gara.
Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)	Vendita sui mercati nazionali o esteri di prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagionando un nocumento all'industria nazionale.
Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)	Vendita di prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri ingannevoli circa la provenienza o la qualità del prodotto.
Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 ter c.p.)	Commercio/introduzione nel territorio dello Stato/detenzione per la vendita/ messa in vendita con offerta diretta ai consumatori o comunque in circolazione di beni realizzati usurpando/violando un titolo di proprietà industriale.
Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)	Dazione o promessa di denaro o di altra utilità ad una controparte privata al fine di ottenere condizioni favorevoli per la Società nell'ambito di un contratto/accordo/convenzione, ovvero al fine non rilevare un'erogazione impropria o fittizia della prestazione/fornitura di servizio.
Delitti con finalità di terrorismo - Art. 25 quater D.Lgs. n. 231/2001	
Associazioni sovversive (art. 270 c.p.) Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.) Assistenza agli associati (art 270 ter c.p.)	Promozione o sovvenzione di potenziali associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché di autoriciclaggio - Art. 25 octies D.Lgs. n. 231/2001	
Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter.1 c.p.)	Instaurazione di rapporti con controparti non affidabili, a rischio di riciclaggio. Stipulazione di accordi fittizi strumentali alla falsa fatturazione e conseguente commissione del reato di riciclaggio, anche in concorso con altre società del Gruppo.
Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/2001	
Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000)	Conclusione di accordi/contratti a condizioni economiche non corrispondenti a quelle effettive (i.e. corrispettivo o IVA inferiori) al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto. Gestione impropria della delivery al fine di dichiarare elementi attivi inferiori a quelli effettivi.
Emissioni di fatture per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000)	Stipulazione di accordi/contratti fittizi prodromica all'emissione di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti (aventi a oggetto prestazione di beni e/o servizi che non verranno, in tutto o in parte, effettuate) e/o soggettivamente inesistenti (con soggetti diversi rispetto a quelli effettivi). Fatturazione di prestazioni, in tutto o in parte, non avvenute al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte.

Responsabile di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE:

- assicura che le attività strumentali alla stipula e quelle inerenti alla gestione di ordini/contratti, accordi e convenzioni con soggetti terzi, di natura pubblica e privata, ovvero con le società commerciali del Gruppo, siano condotte in maniera corretta, trasparente e tracciabile, nel rispetto della normativa applicabile, dei principi espressi nel *Codice Etico*, delle politiche di Gruppo e di quanto convenuto contrattualmente con la controparte. In particolare, è fatto divieto di porre in essere, anche se dovessero comportare un vantaggio o un'utilità per la Società, i seguenti comportamenti:
 - porre in essere direttamente, indirettamente o per il tramite di interposta persona qualsivoglia attività che abbia come effetto l'illecito condizionamento di soggetti di riferimento di controparte, di natura pubblica o privata⁶;
 - ricevere⁷ direttamente, indirettamente o per il tramite di interposta persona denaro, doni, favori o compensi, sotto qualsiasi forma, che possano influenzare il proprio giudizio nell'ambito di qualsivoglia rapporto instaurato con soggetti terzi;
 - presentare dichiarazioni non veritiere, attestare il possesso di requisiti inesistenti, richiesti dalla legge, da atti amministrativi o, comunque, dalla controparte, al fine di partecipare a gare o risultarne vincitori ovvero di stipulare contratti/convenzioni;
 - adottare condotte finalizzate a intralciare il normale funzionamento delle attività economiche e commerciali di società concorrenti, anche promettendo o concedendo vantaggi alle stesse affinché non concorrano a un appalto o ritirino l'offerta;
 - mettere in atto attività ingannevoli o illecite dirette a ottenere, nell'esecuzione di ordini/contratti, accordi e convenzioni, l'approvazione di modifiche/varianti contrattuali ovvero al fine di non rispettare gli obblighi contrattuali assunti;
 - vendere prodotti con caratteristiche differenti rispetto a quelle rappresentate;
- assicura che la documentazione, oggetto di scambio con la controparte, pubblica o privata, sia predisposta da soggetti legittimati, con la massima diligenza e professionalità e riporti informazioni complete e veritiere nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

⁶ A titolo esemplificativo, è fatto divieto di dare o promettere denaro, doni o compensi sotto qualsiasi forma, ovvero servizi, prestazioni o favori di qualsiasi natura a dirigenti, funzionari o dipendenti dell'ente terzo, ovvero a loro parenti, conviventi o intermediari, nonché esercitare nei confronti dei predetti soggetti illecite pressioni allo scopo di influenzare l'indipendenza di giudizio nell'ambito di qualsivoglia rapporto con gli stessi instaurato.

⁷ Fatto salvo quanto previsto da disposizioni interne, anche di Gruppo, relative alla gestione di omaggi.

RICERCA E SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI E SOLUZIONI TECNOLOGICHE

Descrizione

Si tratta delle attività connesse alla ricerca, allo sviluppo e alla progettazione di prodotti, soluzioni, tecnologie e alla registrazione e gestione di diritti di proprietà industriale DAE (*i.e.* brevetti, marchi, disegni, modelli, *software*, *etc.*).

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento - Art. 25 bis D.Lgs. n. 231/2001	
Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.) Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c. p.)	Contraffazione o alterazione di marchi/segni distintivi o di brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, ovvero uso di marchi/segni distintivi o di brevetti, disegni o modelli industriali contraffatti o alterati. Introduzione nel territorio dello Stato per trarre profitto, ovvero vendita in Italia o all'estero, ovvero detenzione ai fini della vendita prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, sia nazionali che esteri, contraffatti o alterati, al fine di trarre profitto.
Delitti contro l'industria e il commercio - Art. 25 bis.1 D.Lgs. n. 231/2001	
Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 ter c.p.)	Fabbricazione e uso industriale di beni realizzati usurpando/violando un titolo di proprietà industriale.
Delitti di criminalità organizzata - Art. 24 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Associazione per delinquere anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.)	Commissione degli illeciti sopra identificati in associazione con terzi (<i>i.e.</i> altre società del Gruppo).
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore - Art. 25 novies D.Lgs. n. 231/2001	
Reati in materia di violazione del diritto d'autore (Legge 22 aprile 1941, n. 633)	Attività di progettazione e sviluppo di prodotti, soluzioni, tecnologie in violazione delle norme sulla proprietà intellettuale (<i>i.e.</i> programmi o <i>software</i> registrati).

Responsabili di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE:

- assicura che le attività di ricerca, sviluppo e progettazione di nuovi prodotti e soluzioni, operate anche in collaborazione con le competenti Strutture/Funzioni del Gruppo, siano condotte in maniera corretta, trasparente e tracciabile, nel rispetto della normativa vigente e dei diritti di proprietà industriale e intellettuale di terzi;
- condanna ogni possibile forma di frode e contraffazione nonché di turbamento della libera concorrenza, imponendo il divieto di:
 - riprodurre abusivamente, imitare, manomettere marchi, segni distintivi, immagini, suoni, brevetti, disegni industriali o modelli in titolarità di terzi ovvero utilizzare segreti aziendali altrui;



- fare uso, in ambito industriale, di marchi, segni distintivi, brevetti, immagini, suoni, disegni industriali o modelli contraffatti o alterati da soggetti terzi;
- adottare condotte finalizzate ad intralciare il normale funzionamento delle attività economiche e commerciali di società concorrenti.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

Descrizione

Si tratta delle attività attraverso le quali sono gestite le operazioni di importazione ed esportazione del materiale (merci e prodotti) inerente al ciclo produttivo DAE.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati a danno della P.A. - Art. 24 D.Lgs. n. 231/2001	
Truffa ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, c. 2 n. 1, c.p.)	Produzione di documentazione o informazioni false, al fine di ottenere licenze/autorizzazioni a vantaggio o nell'interesse di DAE a danno di un ente pubblico, nazionale o europeo.
Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 ter c.p.)	Alterazione, in qualsiasi modo del funzionamento di un sistema informatico o telematico della P.A./altro ente pubblico ovvero accesso senza diritto e con qualsiasi modalità a dati/informazioni o <i>software</i> , contenuti nel sistema informatico o telematico pubblico, procurando un ingiusto profitto per la Società con danno dello Stato/ente pubblico/Unione Europea.
Delitti di criminalità organizzata - Art. 24 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.)	Concorso con operatori economici non attendibili, a rischio criminalità organizzata.
Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407, c. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.)	Produzione, detenzione, cessione senza autorizzazione o comunque in violazione della normativa vigente, di componenti di armi.
Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.)	Corruzione di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio, italiano o straniero, attraverso l'offerta o promessa di denaro o altra utilità al fine di ottenere un vantaggio per la Società.
Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)	Dazione di denaro o altra utilità non dovuta a un terzo "intermediario" come prezzo della sua mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, volta a ottenere un vantaggio o un favore per la Società.
Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	Concorso nell'abuso d'ufficio perpetrato da un soggetto pubblico, nell'interesse o a vantaggio della Società e a danno degli interessi finanziari dell'Unione Europea.
Delitti contro l'industria e il commercio - Art. 25 bis1 D.Lgs. n. 231/2001	

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
<p>Frode contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)</p> <p>Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)</p> <p>Vendita dei prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)</p> <p>Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 ter, comma 2, c.p.)</p>	<p>Vendita o messa in circolazione, anche in concorso con le società del Gruppo, di prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati o tali da indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità del prodotto.</p> <p>Produzione o utilizzo di materiali realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale.</p>
<p>Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001</p>	
<p>Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)</p>	<p>Dazione o promessa di denaro o di altra utilità ad una controparte privata (<i>i.e.</i> spedizioniere, doganalista) al fine di ottenere indebitamente favori per la Società nell'ambito delle attività di importazione/esportazione, in violazione della normativa vigente.</p>
<p>Delitti con finalità di terrorismo - Art. 25 quater D.Lgs. n. 231/2001</p>	
<p>Associazioni sovversive (art. 270 c.p.)</p> <p>Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.)</p> <p>Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.)</p> <p>Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (L. n. 153/2016, art. 270 quinquies.1 c.p.)</p>	<p>Promozione o sovvenzione di potenziali associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico.</p>
<p>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché di autoriciclaggio - Art. 25 octies D.Lgs. n. 231/2001</p>	
<p>Ricettazione (art. 648 c.p.)</p> <p>Riciclaggio (art. 648 bis c.p.)</p> <p>Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.)</p> <p>Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 c.p.)</p>	<p>Instaurazione di rapporti con controparti non affidabili, a rischio di riciclaggio.</p> <p>Acquistare, ricevere, trasferire, impiegare in attività aziendali come la produzione materiali di provenienza illecita, anche in concorso con altre società del Gruppo.</p>
<p>Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/2001</p>	
<p>Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000)</p>	<p>Importazioni/esportazioni di prodotti fittizie (perché, in tutto o in parte, mai avvenute o avvenute per importi diversi da quelli dichiarati) e utilizzo della relativa documentazione contabile nelle dichiarazioni periodiche.</p>
<p>Contrabbando - Art. 25 sexesdecies D.Lgs. n. 231/2001</p>	
<p>Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (art. 282 DPR n. 43/1973)</p> <p>Contrabbando nel movimento marittimo delle merci (art. 284 DPR n. 43/1973)</p>	<p>Sottrazione di merci estere di provenienza extracomunitaria al sistema di controllo doganale e, quindi, alla riscossione dei diritti di confine dovuti per legge, nel movimento via terra, via mare o per via aerea.</p> <p>Dare, in tutto o in parte, a merci estere importate in franchigia e con riduzione dei diritti di confine, una destinazione od un uso diverso da quello per il quale fu concessa la franchigia o la riduzione.</p>

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
<p>Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea (art. 285 DPR n. 43/19)</p> <p>Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali (art. 287 DPR n. 43/1973)</p> <p>Contrabbando nei depositi doganali (art. 288 DPR n. 43/1973)</p> <p>Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 290 DPR n. 43/1973)</p> <p>Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea (art. 291 DPR n. 43/1973)</p> <p>Altri casi di contrabbando (art. 292 DPR n. 43/1973)</p>	<p>Utilizzo di magazzino doganale di proprietà privata in cui sono detenute merci estere per le quali non vi è stata la prescritta dichiarazione d'introduzione o che non risultano assunte in carico nei registri di deposito.</p> <p>Impiego di mezzi fraudolenti allo scopo di ottenere l'indebita restituzione di diritti stabiliti per l'importazione delle materie prime impiegate nella fabbricazione di merci nazionali che si esportano.</p> <p>Nelle operazioni di importazione o esportazione temporanea o nelle operazioni di riesportazione e di reimportazione, allo scopo di sottrarre le merci al pagamento di diritti doganali che sarebbero dovuti, le si sottopone a manipolazioni artificiose ovvero si usano altri mezzi fraudolenti.</p>

Responsabili di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE assicura:

- la conformità alle normative internazionali, comunitarie, nazionali vigenti, alle *policy/procedure* di Gruppo ed interne adottate, di tutte le attività di importazione ed esportazione dei materiali e prodotti realizzati, anche di tipo *dual use*⁸ e che le stesse siano svolte in presenza delle necessarie autorizzazioni/licenze;
- che i rapporti intrattenuti con soggetti pubblici⁹ si ispirino ai principi di trasparenza, onestà e correttezza, ovvero ai principi e valori del *Codice Etico* aziendale, nonché agli obblighi e divieti come intesi e definiti nella sezione di Parte Speciale del *Modello* relativa ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- l'individuazione dei soggetti incaricati ad avere rapporti con le autorità doganali nonché la definizione di ruoli e responsabilità in relazione alla gestione delle operazioni di importazione, esportazione e delle conseguenti attività doganali e di magazzino, anche con riferimento ai soggetti terzi qualificati cui possono essere affidate contrattualmente, nonché la previsione di specifiche attività di controllo (controlli gerarchici e *audit* sulle attività di terzi);
- l'identificazione e mappatura degli acquisti e delle vendite effettuati con soggetti extracomunitari, nonché dei termini di contratto (INCOTERMS) principali utilizzati;
- idonee modalità di accesso ai sistemi informatici utilizzati nei predetti processi, attraverso l'attribuzione di credenziali univoche ai soli soggetti autorizzati in base alle norme interne, secondo adeguati processi di profilazione;
- l'archiviazione della documentazione rilevante, al fine di assicurare l'individuazione e la ricostruzione dei processi a supporto delle comunicazioni/dichiarazioni previste.

⁸ Nonché materiali/beni particolarmente "sensibili" ai sensi dei Regolamenti comunitari applicabili, sottoposti ad autorizzazioni o altri vincoli.

⁹ In particolare: uffici doganali, ministeriali e Agenzia delle Entrate. Si ricorda, infatti, che la Società è un esportatore abituale e ha la certificazione AEO.

I Destinatari del presente *Modello* a vario titolo coinvolti nel processo in esame devono:

- agire nel rispetto dei poteri di rappresentanza e di firma, nell'ambito delle deleghe/procure conferite;
- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle procedure aziendali interne e di Gruppo;
- astenersi dal porre in essere comportamenti che possano integrare violazioni alla normativa, nazionale, comunitaria ed internazionale vigente in materia di importazioni ed esportazioni.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

CICLO PASSIVO

ACQUISTI DI SERVIZI, LAVORI E FORNITURE

Descrizione

Si tratta delle attività preordinate al processo di approvvigionamento di materiali, beni, servizi, appalti e consulenze di DAE.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati contro la P.A. - Art. 24 D.Lgs. n. 231/2001	
Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 bis c.p.)	Distrazione di Erogazioni pubbliche, lecitamente ottenute, dal fine cui è destinato in fase di gestione contrattuale (i.e. per l'acquisto di beni, servizi, lavori o forniture difformi rispetto a quelli previsti in fase di erogazione).
Truffa in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2, n. 1, c.p.)	Comportamenti fraudolenti finalizzati a indurre in errore il Committente pubblico al fine di ottenere un vantaggio indebito (i.e. acquisto di una prestazione non necessaria o di entità alterata strumentale all'impropria rendicontazione verso il Committente).
Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.)	Comportamenti fraudolenti finalizzati all'ottenimento di maggiori erogazioni pubbliche tramite la manifestazione di fabbisogni superiori a quelli effettivi (i.e. simulando, anche solo parzialmente, l'acquisto di materiali, beni o servizi).
Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)	Frode nell'adempimento di contratti con Committenti Pubblici, in concorso con i fornitori, attraverso l'acquisto di beni/servizi non corrispondenti a quanto pattuito.
Delitti di criminalità organizzata - Art. 24 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.)	Concorso con operatori economici non attendibili, a rischio criminalità organizzata.
Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione (artt. 318 e ss. e 322 bis c.p.) e Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)	Selezione di un operatore collegato o segnalato, direttamente o indirettamente, da un pubblico funzionario, anche straniero. Acquisti o consulenze per importi superiori a quelli effettivi, strumentali alla creazione di provviste (i.e. "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi di soggetti pubblici o remunerativi della mediazione illecita di un loro intermediario.
Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)	Induzione di un soggetto riferibile di DAE, da parte di un funzionario pubblico, a dare o promettere indebitamente denaro o altra utilità, dietro la prospettiva, da parte dello stesso, di un indebito vantaggio.
Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)	Conferimento di incarichi a operatori economici collegati o graditi a controparti commerciali di natura privata, al fine di ottenere impropri vantaggi. Acquisti o consulenze per importi superiori a quelli effettivi strumentali alla creazione di provviste (i.e. "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi.
False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c.)	Utilizzo di acquisti ovvero di fatture alterate (i.e. per prestazioni non eseguite) al fine di alterare i dati contabili.
Delitti contro la personalità individuale - Art. 25 quinquies D.Lgs. n. 231/2001	

Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.)	Concorso con operatori economici nel caso in cui svolgessero la propria attività (<i>i.e.</i> per lavorazioni di merci, controllo e manutenzione degli impianti e dei macchinari aziendali, ecc.) sfruttando manodopera con approfittamento dello stato di bisogno dei lavoratori.
Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies D.Lgs. n. 231/2001	
Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter.1 c.p.)	<p>Acquisto, ricezione, occultamento di materiali di provenienza illecita (<i>i.e.</i> materie prime) di provenienza illecita, che eventualmente potrebbero essere poi ceduti a terzi occultandone la natura criminosa (<i>i.e.</i> materia prima lavorata e prodotto finito venduto a terzi).</p> <p>Sostituzione o trasferimento di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita ovvero compimento di operazioni in relazione ad essi in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza illecita.</p> <p>Re-impiego in attività economiche o finanziarie di denaro, beni o altre utilità proprie o dei terzi con cui la Società ha un rapporto commerciale, di provenienza illecita.</p> <p>Concorso con operatori economici non affidabili a rischio riciclaggio o dei terzi con cui la Società ha un rapporto commerciale.</p>
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore - Art. 25 novies D.Lgs. n. 231/2001	
Reati in materia di violazione del diritto d'autore (Legge 22 aprile 1941, n. 633)	Acquisto di materiale in violazione delle norme sulla proprietà industriale/intellettuale (<i>i.e.</i> programmi o <i>software</i> registrati).
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare - Art. 25 duodecies D.Lgs. n. 231/2001	
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998)	Instaurazione di rapporti con operatori economici che impiegano, nel nostro paese, manodopera straniera in assenza di regolare permesso di soggiorno, ricorrendo le aggravanti di legge.
Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/2001	
Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000)	Acquisti di lavori, servizi e forniture che sono fittizi oggettivamente (perché, in tutto o in parte, mai avvenuti o avvenuti per importi superiori a quelli effettivi) ovvero soggettivamente (perché con controparti fittizie).
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000)	Concorso con il fornitore nella ricezione di fatture fittizie o altri documenti per operazioni inesistenti al fine consentirgli l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto.

Responsabili di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE ribadisce la scrupolosa osservanza della legge¹⁰ e dei principi e delle regole comportamentali stabiliti nel *Codice Etico* aziendale e, in particolare:

- vieta a coloro che operano in nome e per conto della Società di realizzare attività, direttamente, indirettamente o per il tramite di interposta persona, sotto qualsiasi forma, che abbiano come effetto l'illecito condizionamento di soggetti terzi anche di natura privata e che non trovino adeguata giustificazione nel rapporto contrattuale in essere o in relazione al tipo di incarico da svolgere. Pertanto, non è consentito dare o promettere denaro, doni, favori o compensi, sotto

¹⁰ In particolare, a tutela degli strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento, a tutela dell'industria e del commercio, del diritto d'autore nonché a tutela dei diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente. Sono in ogni caso vietati, poiché del tutto estranei allo spirito della Società, comportamenti che possano costituire o essere collegati a truffe (anche ai danni dello Stato, di altro ente pubblico ovvero dell'Unione Europea), ad associazione per delinquere, al riciclaggio, all'impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita ovvero all'autoriciclaggio.

qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, referenti di enti terzi, pubblici o privati, anche stranieri, o a loro conoscenti, parenti o conviventi, allo scopo di influenzarne l'indipendenza di giudizio;

- vieta di attivare consulenze senza garantirne congruità, adeguatezza e documentabilità e senza che vi siano effettive e obiettive esigenze della Società; in nessun caso, il conferimento di un incarico di collaborazione/consulenza ovvero la selezione del terzo può essere motivata o condizionata da un qualsivoglia vantaggio improprio che possa ricevere la Società;
- richiede di garantire trasparenza, oggettività e tracciabilità nella selezione dei fornitori (di materiali, beni, servizi, consulenze e appalti) di cui si avvale nell'esercizio delle proprie attività.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

GESTIONE IMMOBILIARE

Descrizione

Si tratta delle attività attraverso le quali sono gestiti i contratti di acquisto, vendita e locazione di beni immobili.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati a danno della P.A. - Art. 24 D.Lgs. n. 231/2001	
Truffa aggravata ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.)	Attuazione di condotte idonee ad indurre in errore la controparte pubblica al fine di ottenere condizioni vantaggiose nella negoziazione.
Reati di criminalità organizzata - Art. 24 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.)	Instaurazione di rapporti con controparti non attendibili, a rischio appartenenza ad associazioni mafiose o criminali.
Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione e Traffico di influenze illecite (artt. 318 e ss. e 346 bis c.p.)	Gestione del patrimonio immobiliare quale mezzo per porre in essere atti corruttivi, qualora siano concessi o trasferiti a soggetti pubblici, o a soggetti a essi collegati, vantaggi economici in cambio di favori per la Società. Acquisizione o locazione di immobili a condizioni economiche alterate, al fine di costituire la "provvista" per compensare soggetti pubblici in cambio di trattamenti di favore per la Società.
Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)	Locazione passiva di immobili, anche a prezzi superiori al valore di mercato, quale dazione illecita per compensare soggetti privati in cambio di trattamenti di favore per DAE. Illecita negoziazione con controparte privata allo scopo di far conseguire alla Società condizioni vantaggiose nella negoziazione commerciale.
Delitti con finalità di terrorismo - Art. 25 quater D.Lgs. n. 231/2001	
Associazioni sovversive (art. 270 c.p.) Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.)	Promozione o sovvenzione di potenziali associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Assistenza agli associati (art 270 <i>ter c.p.</i>)	
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 <i>octies</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter</i>1 c.p.)	Acquisizione o locazione a condizioni economiche alterate, ad esempio ad un prezzo superiore al reale valore dell'immobile al fine di far uscire denaro da DAE con lo scopo di occultarne la reale provenienza. Instaurazione di rapporti con controparti non attendibili, a rischio riciclaggio.
Reati tributari - Art. 25 <i>quinquiesdecies</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000) Emissioni di fatture per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000) Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 74/2000)	Contabilizzazione di fatture relative ad acquisti/vendite/locazioni simulati/e o avvenuti/e a un prezzo superiore/inferiore rispetto a quello effettivamente sostenuto al fine di dichiarare elementi passivi/attivi fittizi. Emissione di fatture a fronte di vendita/locazione simulata di un immobile della Società, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte. Alienazioni di beni immobili simulate o altri artifici idonei a non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari della Società.

Responsabili di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE¹¹:

- prescrive che i rapporti di natura commerciale con enti terzi di natura pubblica o privata, concernenti diritti reali e di godimento, la locazione o l'acquisto/vendita di beni immobili della stessa, siano condotti nel rispetto delle regole comportamentali espresse nel *Codice Etico* e nel presente documento in relazione ai rapporti con controparti di natura pubblica e privata;
- impone che possano intrattenere i suddetti rapporti, in nome e per conto della Società solamente i soggetti cui sia stato formalmente conferito incarico in tal senso¹².

Protocolli di controllo specifici

Omissis

¹¹ Nel caso in cui ci si avvalga di intermediari commerciali/consulenti esterni, i relativi contratti di *partnership*, collaborazione o mandato, devono prevedere specifiche clausole di risoluzione in caso di violazione dei principi del *Codice Etico* e del *Modello* DAE.

¹² Con apposita procura o disposizione organizzativa per i soggetti interni, ovvero con apposita clausola nel contratto di collaborazione o consulenza o *partnership* per gli altri soggetti indicati.

GESTIONE DEL PERSONALE

SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE E INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Descrizione

Si tratta di attività di ricerca e selezione del personale, a tempo indeterminato e determinato, di collaboratori, somministrati e *stageur*.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati a danno della P.A. - Art. 24 D.Lgs. n. 231/2001	
Truffa ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.)	False attestazioni in ordine all'assunzione di personale appartenente a categorie protette, prodotte alle Amministrazioni competenti (<i>i.e.</i> INAIL).
Reati contro la P.A. - Art. 25	
Corruzione e Traffico di influenze illecite (artt. 318 e ss. e 346 <i>bis</i> c.p.)	Impropria o arbitraria/soggettiva selezione di candidati vicini o collegati a soggetti pubblici o a loro intermediari, al fine di ottenere un indebito vantaggio per la Società. Corresponsione di retribuzioni palesemente difformi dagli <i>standard</i> aziendali o dai valori di mercato in favore di soggetti vicini o collegati alla Pubblica Amministrazione o a loro intermediari.
Reati societari - Art. 25 <i>ter</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 <i>bis</i> c.c.)	Impropria o arbitraria/soggettiva selezione di candidati vicini o collegati a controparti private, al fine di ottenere un indebito vantaggio. Corresponsione di retribuzioni palesemente difformi dagli <i>standard</i> aziendali o dai valori di mercato in favore di soggetti vicini o collegati a controparti private.
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 <i>octies</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter</i> 1 c.p.)	Corresponsione di retribuzioni palesemente difformi dagli <i>standard</i> aziendali e normativi di riferimento, ovvero dai valori di mercato, al fine di occultare o reimpiagare denaro proveniente da attività illecita.
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare - Art. 25 <i>duodecies</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 <i>bis</i>, D.Lgs. n. 286/98)	Impiego di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e non rinnovato nei termini di legge, ovvero revocato o annullato.
Delitti contro la libertà individuale - Art. 25 <i>quinqües</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 <i>bis</i> c.p.)	Contrattazione con uno o più lavoratori in stato di bisogno, al fine di stipulare un contratto, anche di somministrazione o altro tipo, con garanzie, tutele e retribuzione inferiori a quanto previsto dai Contratti Collettivi di settore. Reclutamento del personale, diretto o tramite terzi, operandone lo sfruttamento.
Reati tributari - Art. 25 <i>quinqüesdecies</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000)	Collaborazioni oggettivamente fittizie perché, in tutto o in parte, mai avvenute o avvenute per importi superiori a quelli effettivi, ovvero soggettivamente fittizie, perché con controparti fittizie.

Responsabili di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE:

- assicura il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di lavoro dipendente, con riferimento, in particolare, alla disciplina delle pari opportunità tra uomo e donna nel lavoro e di lavoro minorile, alla tutela delle categorie protette¹³ e all'immigrazione di cittadini stranieri;
- impone il divieto di:
 - riconoscere ai dipendenti e ai collaboratori esterni compensi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di posizione/incarico da svolgere e ai valori di mercato;
 - agevolare o impedire l'assunzione di soggetti in violazione delle procedure interne, in modo idoneo ad influenzare l'indipendenza di giudizio delle Pubbliche Amministrazioni o di enti privati ovvero a indurre detti soggetti ad assicurare vantaggi per sé, per terzi e/o per la Società;
- adotta procedure interne che garantiscono l'uniformità dei comportamenti di tutti i soggetti interessati ai processi di selezione e gestione delle Risorse DAE, ispirandosi e rispettando i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e riconoscimento del merito;
- opera affinché le risorse acquisite (Personale o collaboratori esterni) corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze richieste, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta;
- richiede al proprio Personale onestà, lealtà, capacità, professionalità, serietà, preparazione tecnica e dedizione nonché la condivisione e l'assoluto rispetto dei principi di comportamento stabiliti nel *Codice Etico* e nel *Modello* adottati;
- si impegna a creare un ambiente di lavoro che garantisca condizioni rispettose della dignità personale e nel quale le caratteristiche dei singoli non possano dare luogo a discriminazioni o condizionamenti¹⁴;
- vieta di instaurare rapporti con soggetti sui quali incombe il sospetto di operare nell'orbita di associazioni o gruppi criminali, o con soggetti che si mostrino reticenti nel fornire tutte le informazioni necessarie ai fini di una trasparente conoscenza del loro passato professionale.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

GESTIONE DEL PERSONALE, DELLE PRESENZE E DELLE TRASFERTE

Descrizione

Si tratta delle attività preordinate al processo di gestione del personale, delle presenze e delle trasferte lavorative del personale di DAE.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	

¹³ Al riguardo è garantito il rispetto degli adempimenti di legge inerenti alle autorizzazioni per le **assunzioni agevolate**, in conformità ai presidi di controllo stabiliti con riferimento alla Macroarea *Rapporti con la Pubblica Amministrazione*, assicurando, in particolare, diligenza e professionalità nella predisposizione della relativa documentazione, al fine di fornire agli Enti pubblici competenti informazioni chiare, complete e veritiere.

¹⁴ Nel rispetto della tutela dei dati personali in merito alle informazioni attinenti alla sfera privata e alle opinioni di ciascuno.

<p>Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)</p>	<p>Trasferite non necessarie, non giustificate, strumentali alla creazione di provviste (<i>i.e.</i> fondi neri) da impiegare a scopi corruttivi o remunerativi di una intermediazione illecita.</p> <p>Attribuzione di compensi da lavoro dipendente a fronte di prestazioni lavorative non avvenute, ovvero assegnazione indebita di indennità e maggiorazioni al fine di attribuire un ingiusto vantaggio patrimoniale a soggetti preventivamente identificati, collegati o graditi alla Pubblica Amministrazione o a intermediari della stessa.</p>
<p>Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001</p>	
<p>Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)</p>	<p>Trasferite non necessarie, non giustificate, strumentali alla creazione di provviste (<i>i.e.</i> fondi neri) da impiegare a scopi corruttivi.</p> <p>Assegnazione indebita di indennità e maggiorazioni al fine di attribuire un ingiusto vantaggio patrimoniale a soggetti preventivamente identificati, graditi o collegati a controparti di natura privata.</p>
<p>False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c.)</p>	<p>Alterazione del processo di contabilizzazione dei costi del personale o di rendicontazione delle spese sostenute per le trasferite (mancata o non corretta verifica delle spese sostenute e dei relativi giustificativi) finalizzata all'alterazione dei dati amministrativo-contabili.</p>
<p>Delitti contro la personalità individuale - Art. 25 quinquies D.Lgs. n. 231/2001</p>	
<p>Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.)</p>	<p>Impiego di personale in condizioni di sfruttamento ovvero violazione della normativa in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'orario di lavoro, ad esempio attraverso la prosecuzione della prestazione anche oltre quanto previsto dalle <i>policy</i> aziendali in materia; - i periodi di riposo minimi, anche settimanali, previsti per ogni mansione; - le ferie, ad esempio non consentendo la fruizione dei periodi minimi previsti, nonché le aspettative obbligatorie.
<p>Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/2001</p>	
<p>Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000)</p>	<p>Alterazione delle paghe attraverso l'imputazione di costi effettivamente non sostenuti, al fine di poter registrare elementi passivi fittizi ed evadere le imposte sui redditi (attraverso l'indicazione, ad esempio, di paghe superiori rispetto a quelle effettivamente erogate; di ore lavorate superiori a quelle effettive; di rimborso e deduzione di spese in tutto o in parte non sostenute).</p>

Responsabili di processo

Omissis *Principi generali di comportamento*

Nella gestione del processo in esame, DAE:

- si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri Dipendenti, Fornitori, Collaboratori e *Partner* la normativa applicabile in materia di lavoro;
- ripudia qualsiasi forma di sfruttamento del Personale e violazione dei diritti individuali e contrattuali dei propri dipendenti e collaboratori, nonché di soggetti terzi operanti con la stessa.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

SVILUPPO E INCENTIVAZIONE DELLE RISORSE

Descrizione

Si tratta delle attività di valutazione e incentivazione delle risorse umane di DAE, a tutti i livelli.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
------------------	------------------------------

Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001

Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)	<p>Utilizzo di un sistema premiante, incentivante la commissione di reati corruttivi.</p> <p>Erroneo, non obiettivo modello di sviluppo e incentivazione del personale, strumentale alla concessione di favori a soggetti vicini o collegati alla Pubblica Amministrazione o a un intermediario della stessa.</p> <p>Attribuzione di premi e incentivi al fine di costituire una provvista finanziaria da utilizzare a scopi corruttivi o remunerativi di una intermediazione illecita.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001

Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)	<p>Utilizzo di un sistema premiante, incentivante la commissioni di reati corruttivi.</p> <p>Erroneo, non obiettivo modello di sviluppo e incentivazione del personale, strumentale alla concessione di favori a soggetti vicini o collegati a controparti di natura privata.</p> <p>Attribuzione di premi e incentivi al fine di costituire una provvista finanziaria da utilizzare a scopi corruttivi.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Responsabili di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE:

- valorizza e sviluppa le proprie Risorse nel rispetto di criteri di merito e di trasparenza, in un'ottica funzionale alla crescita dell'organizzazione e al raggiungimento degli obiettivi aziendali in linea con i valori, gli indirizzi e il modello di competenze del Gruppo;
- assicura trasparenza e imparzialità nel processo di valutazione e crescita professionale delle Risorse, a tutti i livelli;
- garantisce che i sistemi di sviluppo delle carriere e di incentivazione adottati siano oggettivi e commisurati alle *performance* individuali e/o aziendali nonché al rispetto di principi e valori societari.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

FORMAZIONE
Descrizione

Si tratta delle attività di formazione del personale finalizzate alla sensibilizzazione e alla crescita professionale, in una prospettiva di *life long learning* dell'organizzazione.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore - Art. 25 novies D.Lgs. n. 231/2001	
Reati in materia di violazione di autore (artt. 171 ter, 171 septies e 171 octies Legge n. 633/1941)	<p>Utilizzo di materiale per l'attività didattica in violazione del diritto d'autore.</p> <p>Abusiva riproduzione, trasmissione, diffusione in pubblico, nell'ambito dell'attività didattica di un'opera dell'ingegno del diritto altrui, ovvero di brani musicali o video senza preventiva corresponsione degli oneri dovuti alla SIAE.</p>

Responsabili di processo



Omissis

Protocolli di controllo specifici

Omissis

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

BUDGET, FORECAST E REPORTING

Descrizione

Si tratta delle attività connesse alla definizione del *budget* periodico, delle previsioni e della reportistica correlata.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Impedito controllo (art. 2625 c.c.)	Impedimento od ostacolo, allo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali, mediante occultamento di documenti o mediante altri idonei artifici (<i>i.e.</i> falsificazione di dati o documenti).

Responsabili di processo

Omissis

Protocolli di controllo specifici

Omissis

GESTIONE DELLA CONTABILITÀ E FORMAZIONE DEL BILANCIO

Descrizione

Si tratta delle attività di rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici, anche ai fini della redazione del bilancio.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001	
False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c.)	Esposizione, nel bilancio, di fatti materiali non veritieri ovvero omissione di fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge.
Impedito controllo (art. 2625 c.c.)	Impedimento od ostacolo, mediante occultamento di documenti o mediante altri idonei artifici (es. falsificazione di dati o documenti), allo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci e agli organi sociali.
Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)	Corruzione di esponenti della società di revisione allo scopo di ottenere atti non dovuti (rilascio/rinnovo di certificazioni in assenza dei requisiti richiesti, <i>etc.</i>).
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies D.Lgs. n. 231/2001	
Autoriciclaggio (art. 648 ter1 c.p.)	Falsa rappresentazione nelle scritture contabili strumentale all'alterata/fraudolenta dichiarazione periodica relativa alle imposte applicabili.
Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/2001	
Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000)	Registrazione di fatture o altri documenti contabili non veritieri o creati <i>ex novo</i> da terzi compiacenti a favore della Società, attestanti operazioni inesistenti, per preconstituire costi volti ad abbattere l'imponibile e dunque evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto.

Falsità nella transazione fiscale (art. 11, comma 2, D.Lgs. n. 74/2000)	Alterata svalutazione crediti, prodromica alla contabilizzazione in bilancio di elementi passivi fittizi.
Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000)	Distruzione od occultamento di scritture contabili o documenti di cui è obbligatoria la conservazione, sì da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari ed evadere le imposte.
Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 74/2000) Falsità nella transazione fiscale (art. 11, comma 2, D.Lgs. n. 74/2000)	Utilizzo in contabilità di atti relativi a operazioni simulate o fraudolente poste in essere al fine di sottrarre i beni aziendali alla procedura di riscossione coattiva o di renderla comunque, in tutto o in parte, inefficace. Utilizzo in contabilità di elementi attivi o passivi fittizi, presentati ai fini della procedura di transazione fiscale.

Responsabili di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE:

- assicura trasparenza, veridicità e tracciabilità nella conduzione delle attività relative alla tenuta della contabilità e alla formazione del bilancio nel rispetto delle normative, dei principi contabili e delle disposizioni, anche interne, applicabili¹⁵;
- prescrive agli *Amministratori*, all'*Amministratore Delegato*, ad *Amministrazione*, *Finanza e Controllo*, *Contabilità e Bilancio* nonché alle Strutture interessate e competenti di assicurare:
 - o in tutte le attività preordinate alla formazione dei documenti/comunicazioni contabili e societari¹⁶, la massima collaborazione nel fornire un'informazione veritiera, corretta e completa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società¹⁷;
 - o il regolare funzionamento degli organi sociali, garantendo e agevolando ogni forma di controllo sulla gestione prevista dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà degli organi di governo;
- vieta, inoltre, di:
 - o rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni o altre comunicazioni, dati falsi, lacunosi o comunque non rispondenti alla realtà, ovvero omettere dati e informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
 - o porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, le attività di controllo, o che, comunque, risultino di ostacolo all'attività di controllo o di revisione da parte dei soggetti a ciò deputati.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

¹⁵ Anche in accordo agli *standard/policy* di *Capogruppo* in materia.

¹⁶ Tra cui il bilancio e gli altri resoconti economico-finanziari di periodo.

¹⁷ Garantendo, al riguardo, anche la previsione di attività informative/formative dei Responsabili delle Strutture coinvolte nella formazione e gestione dei dati amministrativo-contabili.

GESTIONE CONTI CORRENTI, INCASSI E PAGAMENTI

Descrizione

Si tratta delle attività connesse alla gestione dei conti correnti della Società e alle operazioni di tesoreria.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati a danno della P.A. - Art. 24 D.Lgs. n. 231/2001	
Truffa ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.)	Fatturazione impropria o alterata ovvero presentazione di falsa documentazione alla Pubblica Amministrazione.
Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)	Fatturazione di prestazioni, in tutto od in parte, difformi dalle caratteristiche convenute nell'ambito di rapporti contrattuali con la P.A./Committenti pubblici.
Reati di criminalità organizzata - Art. 24 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.)	Instaurazione di rapporti attivi/passivi con controparti non attendibili, a rischio criminalità organizzata. Concorso in attività illecite attraverso il mancato incasso di prestazioni effettivamente eseguite al fine di agevolare un'associazione criminale. Pagamento improprio, non dovuto, alterato, non supportato dalle dovute certificazioni, strumentale al rafforzamento o all'agevolazione di un'associazione criminale, anche di stampo mafioso.
Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)	Omessa fatturazione di una prestazione strumentale allo scambio di favori con soggetti pubblici o con soggetti ad essi collegati. Utilizzo di denaro contante a scopi corruttivi o remunerativi della mediazione illecita di un intermediario. Pagamento improprio, non dovuto, alterato, non supportato dalle dovute certificazioni, strumentale al conferimento di utilità a soggetti vicini alla Pubblica Amministrazione o alla creazione provviste (i.e. "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi.
Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)	Omessa fatturazione di una prestazione, strumentale allo scambio di favori con soggetti privati. Pagamento improprio, non dovuto, alterato, non supportato dalle dovute certificazioni, strumentale al conferimento di utilità a controparti commerciali di natura privata o alla creazione di provviste (i.e. fondi neri) da impiegare a scopi corruttivi. Utilizzo di denaro contante a scopi corruttivi.
False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c.)	Registrazione di fatture passive fittizie o alterate finalizzata all'alterazione dei dati contabili. Omessa fatturazione di una prestazione, strumentale allo scambio di favori con soggetti privati.
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies D.Lgs. n. 231/2001	
Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter1 c.p.)	Fatturazione fittizia o alterata al fine di ricevere denaro di provenienza illecita a scopo riciclaggio. Incasso non dovuto, alterato, non motivato, ovvero non corrispondente ai relativi giustificativi, di denaro di provenienza illecita. Instaurazione di rapporti attivi con controparti non attendibili, a rischio riciclaggio. Utilizzo di denaro contante a scopo riciclaggio. Effettuazione di operazioni illecite utilizzando i conti correnti della Società.

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti - Art. 25 <i>octies</i> 1 D.Lgs. n. 231/2001	
Frode informatica aggravata (art. 640 <i>ter</i>, comma 2, c.p.)	Frode informatica realizzata attraverso l'alterazione del funzionamento di un sistema informatico/telematico ovvero l'intervento abusivo su dati, informazioni o programmi contenuti in detti sistemi o ad essi pertinenti, sì da produrre un trasferimento di denaro, valore monetario o valuta virtuale.
Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 <i>ter</i> c.p.), nonché ogni altro delitto contro la fede pubblica e contro il patrimonio	Indebito utilizzo di carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti. Ovvero falsificazione o alterazione di tali strumenti o possesso di ordini di pagamento prodotti con essi. Ovvero commissione di delitti contro la fede pubblica o che offendono il patrimonio, quando hanno ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti.
Reati tributari - Art. 25 <i>quinquiesdecies</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000)	Contabilizzazione e pagamento/incasso di fatture fittizie o alterate, soggettivamente od oggettivamente, strumentali all'alterazione dei dati amministrativo-contabili o all'evasione fiscale. Fatturazione alterata al fine di dichiarare elementi attivi inferiori a quelli effettivi e, per l'effetto, evadere le imposte ovvero al fine di alterare dati contabili.
Emissioni di fatture per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000)	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni, in tutto o in parte, oggettivamente o soggettivamente inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto.

Responsabili di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE:

- assicura il rispetto di tutti gli obblighi normativi applicabili in materia di esecuzione dei pagamenti/incassi e delle transazioni finanziarie e, in particolare, la tracciabilità delle operazioni svolte (quanto all'importo, mittente, destinatario e causale);
- assicura la completezza, accuratezza e validità delle registrazioni dei pagamenti e delle operazioni di tesoreria, nonché della documentazione da trasmettere agli istituti bancari, sottoscritta dai procuratori competenti;
- non ammette operazioni in contanti se non per il caso di pagamenti per piccola cassa, consentiti per spese minute di importo massimo predefinito e prestabilito, nel rispetto dei limiti di legge;
- vieta di effettuare trasferimenti di denaro tra conti correnti che non siano adeguatamente giustificati da operazioni commerciali, e di eseguire pagamenti per prestazioni e servizi che non siano stati effettivamente resi o erogati.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

GESTIONE DEI CREDITI

Descrizione

Si tratta delle attività connesse al processo di gestione ordinaria dei crediti vantati da DAE.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)	Omessa o impropria gestione di crediti vantati dalla Società ovvero omessa rilevazione, monitoraggio, sollecito, recupero coattivo nei confronti di soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione o collegati/graditi alla Pubblica Amministrazione. Accordo transattivo finalizzato alla creazione di provviste (<i>i.e.</i> fondi neri) da impiegare a scopi corruttivi o remunerativi di una intermediazione illecita.
Reati di criminalità organizzata - Art. 24 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.)	Cancellazione o riduzione di crediti vantati nei confronti di soggetti a rischio di criminalità organizzata.
Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)	Omessa o impropria gestione di crediti DAE nei confronti di controparti commerciali private. Accordo transattivo finalizzato alla creazione di provviste (<i>i.e.</i> fondi neri) da impiegare a scopi corruttivi.
False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c.)	Creazione di crediti differenti da quelli reali anche al fine di alterare dati contabili.
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies D.Lgs. n. 231/2001	
Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter1 c.p.)	Riconoscimento di crediti inesistenti al fine di reimpiegare somme di denaro provenienti da fatto illecito.

Responsabili di processo

Omissis

Protocolli di controllo specifici

Omissis

GESTIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE

Descrizione

Si tratta delle attività connesse alla gestione delle operazioni di investimento in strumenti finanziari da parte di DAE.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	

Corruzione e Traffico di influenze illecite (artt. 318 e ss. e 346 bis c.p.)	Operazioni finanziarie quali scambio di favori con controparti vicine o collegate a soggetti della Pubblica Amministrazione o a un intermediario.
Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (art 2635 e 2635 bis c.c.)	Operazioni finanziarie quali scambio di favori con controparti vicine o collegate a soggetti terzi di natura privata.
False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c.)	Operazioni improprie o fittizie finalizzate all'alterazione di dati contabili.
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies D.Lgs. n. 231/2001	
Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter1 c.p.)	Istituzione di rapporti con istituti di credito o intermediari finanziari sospetti, non accreditati, a rischio riciclaggio. Effettuazione di operazioni illecite su conti correnti. Operazioni finanziarie, assicurative, d'investimento con controparte non affidabile, al fine di reimpiegare denaro proveniente da attività illecita.

Responsabili di processo

Omissis

Protocolli di controllo specifici

Omissis

GESTIONE DEGLI ASPETTI FISCALI

Descrizione

Si tratta delle attività afferenti alla gestione degli aspetti fiscali di DAE.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies D.Lgs. n. 231/2001	
Autoriciclaggio (art. 648 ter1 c.p.)	Dichiarazione non corretta, fraudolenta / infedele, ovvero omessa dichiarazione, relativa alle imposte applicabili alla Società. Omesso versamento imposte (ritenute certificate, imposta sul valore aggiunto, etc.) entro i termini e secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.
Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/2001	
Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000)	Presentazione di dichiarazioni, relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, fraudolente avvalendosi di fatture per operazioni inesistenti o altri documenti falsi.
Dichiarazione infedele (art. 4 D.Lgs. n. 74/2000)	Presentazione di dichiarazioni infedeli, indicanti elementi attivi inferiori a quelli effettivi o elementi passivi inesistenti, al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto, nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Omessa dichiarazione (art. 5 D.Lgs. n. 74/2000)	Omessa presentazione di dichiarazioni, al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto, nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri.
Indebita compensazione (art. 10 quater D.Lgs. n. 74/2000)	Mancato versamento dell'imposta sul valore aggiunto, mediante l'utilizzo, in compensazione, di crediti inesistenti o non spettanti, nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri.
Falsità nella transazione fiscale (art. 11, comma 2, D.Lgs. n. 74/2000)	Produzione di documenti falsi in sede di transazione fiscale.
Contrabbando - Art. 25 sexiesdecies D.Lgs. n. 231/2001	
Ipotesi di contrabbando (artt. 282 e ss. TULD)	Omesso adempimento degli obblighi fiscali/doganali derivanti da operazioni con l'estero, al fine di sottrarsi al sistema di controllo doganale, istituito per l'accertamento, e alla riscossione dei diritti doganali.

Responsabili di processo

Omissis

Protocolli di controllo specifici

Omissis

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI
Descrizione

Si tratta delle attività di supporto alle riunioni consiliari e assembleari e di corretta gestione della *governance* aziendale.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001	
False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c.)	Esposizione consapevole nel bilancio di fatti materiali non veritieri od omissione di fatti materiali rilevanti, la cui comunicazione è imposta dalla legge.
Impedito controllo (art. 2625 c.c.)	Ostacolo, mediante occultamento di documenti od altri idonei artifici, allo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali.
Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)	Operazioni di illegittima restituzione di conferimenti ai soci o di liberazione dei soci dall'obbligo di eseguire i conferimenti.
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)	Ripartizione indebita ovvero non conforme alla normativa applicabile degli utili e delle riserve.
Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)	Acquisizione di azioni o sottoscrizioni di quote emesse dalla controllante, da parte dell'Amministratore, fuori dai casi consentiti dalla legge, cagionando una lesione del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge.
Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)	Illecite operazioni di riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni tali da cagionare danno ai creditori dei creditori.
Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)	Aumento fittizio del capitale sociale mediante attribuzioni di quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale.
Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)	Atti fraudolenti, in sede assembleare, determinanti la maggioranza dell'Assemblea allo scopo di ottenere un ingiusto profitto.
Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)	Deliberazione di notizie false/alterate o operazioni simulate concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari; compiere o far compiere operazioni, direttamente o indirettamente, su strumenti finanziari utilizzando informazioni privilegiate acquisite.
Reati di Abuso di mercato - Art. 25 sexies D.Lgs. n. 231/2001	
Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 T.U.F. n. 58/1998)	Compimento di operazioni, direttamente o indirettamente, su strumenti finanziari utilizzando informazioni privilegiate acquisite.
Manipolazione del mercato (art. 185 T.U.F. n. 58/1998)	Diffusione di notizie false/alterate od operazioni simulate concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo degli strumenti finanziari. Deliberazione di notizie alterate/non veritiere oggetto di successiva comunicazione al mercato.
Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/2001	
Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 74/2000)	Operazioni simulate o fraudolente poste in essere al fine di rendere, in tutto o in parte, inefficace una procedura di riscossione coattiva.

Responsabile di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE:

- assicura che la formazione e l'attuazione delle decisioni degli *Amministratori* e *Soci* avvenga nel rispetto dei principi e delle prescrizioni contenute nelle disposizioni di legge applicabili, nello Statuto, nel *Codice Etico*, nel *Modello* e in altra regolamentazione di *governance* adottata dalla Società;
- impone agli *Amministratori*, al *Collegio Sindacale* e a tutti i soggetti coinvolti nel processo in esame, il divieto di porre in essere atti o fatti che possano illecitamente determinare la maggioranza in assemblea¹⁸.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Descrizione

Si tratta delle attività relative alla gestione di operazioni di natura straordinaria (*i.e.* costituzioni, acquisizioni, partecipazioni e dismissioni di partecipazioni, fusioni, scissioni, investimenti e costituzione di *Partnership/Joint-venture*).

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati contro la PA - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)	Omessa/alterata valutazione di un investimento, strumentale alla creazione provviste (<i>i.e.</i> fondi neri) da impiegare a scopi corruttivi o remunerativi di una mediazione illecita.
Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)	Corruzione attiva al fine di ottenere operazioni a vantaggio della Società.
False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c.)	Omessa/alterata valutazione di un investimento, strumentale all'alterazione di dati contabili o all'evasione fiscale.
Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)	Illecite operazioni tali da cagionare danno ai creditori della Società.
False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 D.Lgs. n. 19/2023)	Formazione di documenti in tutto o in parte falsi, alterazione di documenti veri, false dichiarazioni od omissione di informazioni rilevanti, al fine di far apparire adempite le condizioni per il rilascio del certificato preliminare nelle operazioni di fusione transfrontaliere.

¹⁸ Ad esempio, inficiando la regolarità della convocazione, ammissione, intervento, votazione e verbalizzazione, ovvero omettendo o comunicando informazioni fuorvianti che possano fraudolentemente viziare la volontà sociale.

Reati di criminalità organizzata - Art. 24 <i>ter</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 <i>bis</i> c.p.)	Operazioni di natura straordinaria con controparte non attendibile, a rischio criminalità organizzata.
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 <i>octies</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter</i> 1 c.p.)	Partecipazione o concorso in attività illecite, fonte di risorse finanziarie oggetto di riciclaggio.
Reati tributari - Art. 25 <i>quinquiesdecies</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 74/2000)	Operazioni di natura straordinaria simulate o fraudolente, poste in essere al fine di rendere, in tutto o in parte, inefficace una procedura di riscossione coattiva.

Responsabile di processo

Omissis

Protocolli di controllo specifici

Omissis

RAPPORTI INFRAGRUPPO

Descrizione

Si tratta delle attività relative alla gestione dei rapporti *Intercompany*, ovvero rapporti di natura economica e finanziaria tra DAE e le società dalla stessa controllate e/o collegate e/o appartenenti al Gruppo Daikin (quali operazioni di vendita di beni e servizi¹⁹, acquisto di materie prime/componenti, licenze per brevetti e opere dell'ingegno²⁰ e altre operazioni minori).

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.)	Alterata valutazione di operazioni infragruppo, strumentale alla creazione di provviste (<i>i.e.</i> "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi.
Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Ricorso a società collegate o controllate quale intermediario al fine di corrompere un esponente della Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, nell'interesse di DAE, promettendo o dando denaro o utilità tramite accordi <i>Intercompany</i> . Negoziazione di contratti infragruppo a vantaggio di DAE al fine di remunerarla per la sua attività di mediazione illecita.
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché di autoriciclaggio - Art. 25 <i>octies</i> D.Lgs. n. 231/2001	

¹⁹ Per le quali, altresì, si rinvia ai presidi previsti con riferimento alla Macroarea *Contratti e accordi con Enti pubblici e privati*.

²⁰ Più esattamente la Società paga una *royalty* alla Daikin Applied America Inc. per lo sfruttamento di brevetti e opere dell'ingegno di cui quest'ultima è titolare.

<p>Riciclaggio (art. 648 bis c.p.)</p> <p>Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.)</p> <p>Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 c.p.)</p>	<p>Stipulazione di contratti/accordi fittizi, compensazione di operazioni attive e passive, sproporzionate rispetto alle prestazioni svolte o agli importi fatturati, strumentali alla alterazione delle scritture contabili o all'evasione fiscale.</p> <p>Stipulazione di contratti/accordi strumentali all'occultamento di denaro di provenienza illecita.</p>
<p>Reati di criminalità organizzata - Art. 24 ter D.Lgs. n. 231/2001</p>	
<p>Associazione per delinquere, anche di tipo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.)</p>	<p>Commissione di delitti previsti dal D.Lgs. 231/2001 in associazione con altre società del Gruppo, controllate o collegate.</p>
<p>Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001</p>	
<p>Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)</p>	<p>Alterata valutazione di operazioni economico-finanziarie infragruppo, strumentale alla creazione di provviste (<i>i.e.</i> "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi.</p>
<p>Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/2001</p>	
<p>Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000)</p>	<p>Conclusioni di accordi/contratti/convenzioni Intercompany a condizioni economiche non corrispondenti a quelle effettive, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto.</p>
<p>Emissioni di fatture per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000)</p>	<p>Stipulazione di contratti/contratti/convenzioni fittizi, prodromica all'emissione di fatture per operazioni inesistenti.</p>
<p>Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 74/2000)</p>	<p>Transazioni tra DAE e società controllate/collegate o appartenenti al Gruppo, al fine di sottrarre beni della Società stessa alla procedura esecutiva.</p>

Responsabili di processo

Omissis

Protocolli di controllo specifici

Omissis

LEGALE

GESTIONE DEI CONTENZIOSI

Descrizione

Si tratta delle attività di gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali (*i.e.* civili, tributari, giuslavoristici, amministrativi, penali), sia attivi sia passivi, in tutti i gradi di giudizio.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati contro la P.A. -Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.)	Alterazione dell'esito di un contenzioso volta alla creazione di una provvista (<i>i.e.</i> fondi neri) da impiegare a scopi corruttivi.
Corruzione in atti giudiziari (art. 319 <i>ter</i> c.p.)	Dazione o promessa di denaro o di altra utilità al fine di indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio a favorire DAE nell'ambito di un contenzioso. Corruzione, anche in atti giudiziari, al fine di rilasciare falsa testimonianza nell'ambito di un procedimento penale.
Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)	Alterazione dell'esito di un contenzioso al fine di creare una provvista (<i>i.e.</i> fondi neri) da impiegare a scopi remunerativi di un intermediario verso la Pubblica Amministrazione.
Reati societari - Art. 25 <i>ter</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 <i>bis</i> c.c.)	Offerta o promessa di offerta di denaro o altra utilità ad un soggetto riferibile alla controparte privata, al fine di ottenere vantaggi nella gestione delle strategie di un contenzioso. Alterazione dell'esito di un contenzioso al fine di creare una provvista (<i>i.e.</i> fondi neri) da impiegare a scopi corruttivi o di agevolare la controparte in quanto collegata o gradita a enti terzi di natura privata.
False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 <i>bis</i> c.c.)	False transazioni o falsificazione degli esiti di un processo al fine di creare crediti o debiti differenti da quelli reali, anche strumentali all'alterazione dei dati contabili.
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio – Art. 25 <i>octies</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter</i>1 c.p.)	Alterazione dell'esito di un contenzioso al fine di trasferire denaro proveniente da reato.
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria - Art. 25 <i>decies</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 377 <i>bis</i> c.p.)	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria in procedimenti penali.
Reati tributari - Art. 25 <i>quiquiesdecies</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000)	Contenziosi simulati al fine di alterare dati contabili ed evadere le imposte.

Responsabili di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, la Società:

- assicura trasparenza, oggettività e tracciabilità nella gestione dei contenziosi giudiziari e stragiudiziali che vedono coinvolta la Società, sia dal lato attivo sia dal lato passivo;
- vieta di adottare comportamenti contrari alle leggi e al *Codice Etico* in sede di incontri formali e informali, anche a mezzo di legali esterni/consulenti, per indurre giudici o membri di collegi arbitrali (compresi gli ausiliari e i periti d'ufficio), o loro intermediari, a favorire indebitamente gli interessi della Società, nonché di indurre chiunque, attraverso violenza o minaccia o tramite offerta o promessa di denaro o altra utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria al fine di favorire gli interessi di DAE o per trarne altrimenti un vantaggio per la medesima;
- impone a chiunque, in relazione a un contenzioso che veda coinvolta DAE, riceva richieste, esplicite o implicite, di benefici di qualsiasi natura da parte di soggetti terzi (pubblici o privati), ovvero indebite pressioni volte a condizionare il contenuto delle dichiarazioni rese o da rendere alla Autorità Giudiziaria²¹ o a indurlo, qualora consentito dalla legge, ad avvalersi della facoltà di non rispondere, di rigettare fermamente qualsiasi richiesta, sospendere immediatamente ogni rapporto con essi, e informare tempestivamente il proprio superiore gerarchico e *Legale*;
- richiede al Personale interessato di informare tempestivamente *Legale* in merito a citazioni, ricorsi o altri atti, anche relativi a contenziosi passivi dei quali sia titolare la Società.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

²¹ In particolare, qualora un amministratore, un dirigente o un dipendente DAE sia chiamato – nella veste di indagato/imputato, persona informata sui fatti/testimone o teste assistito/imputato in procedimento – a rendere dichiarazioni innanzi all'Autorità Giudiziaria in merito ad attività connesse alla gestione e all'amministrazione societaria, è previsto l'obbligo di mantenere il massimo riserbo relativamente alle dichiarazioni rilasciate e al loro oggetto, ove le medesime siano coperte da segreto investigativo.

COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE ESTERNA

Descrizione

Si tratta delle attività di comunicazione esterna di DAE, anche attraverso il canale *web* (i.e. sito *internet* aziendale, social network, etc.) e stampa.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Delitti contro l'industria e il commercio - Art. 25 bis1 D.Lgs. n. 231/2001	
Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)	Diffusione di notizie e apprezzamenti sull'attività di un concorrente, idonei a determinarne il discredito, anche allo scopo di turbare o impedire un'attività industriale o commerciale.
Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)	Corruzione di una controparte privata, orientando in suo favore le comunicazioni e notizie diffuse attraverso i <i>mass media</i> , al fine di ottenere vantaggi per DAE.
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore - Art. 25 novies D.Lgs. n. 231/2001	
Reati in materia di violazione del diritto di autore (artt. 171 ter, 171 septies e 171 octies Legge n. 633/1941)	Utilizzo di materiale per il sito <i>web</i> o per comunicati stampa in violazione del diritto d'autore. Abusiva riproduzione, trasmissione, diffusione in pubblico, nell'ambito dell'attività di ideazione ed esecuzione di messaggi pubblicitari, di un'opera dell'ingegno altrui, ovvero di brani musicali o video senza preventiva corresponsione degli oneri dovuti alla SIAE.

Responsabile di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE:

- assicura correttezza, trasparenza e tracciabilità nella gestione del processo di comunicazione esterna, attraverso il canale *web* e la stampa, anche in accordo alle previsioni/*policy* di Gruppo e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, in particolare in materia di tutela del diritto di autore;
- adotta politiche di comunicazione coerenti e trasparenti, tese a favorire un'immagine nitida e univoca della Società e del Gruppo verso l'esterno;
- garantisce la completezza, accuratezza e veridicità di tutte le informazioni e dei dati pubblicati o comunque diffusi, direttamente o indirettamente, dalla Società e/o da trasmettere ai *mass media*;
- identifica formalmente i soggetti autorizzati a rilasciare dichiarazioni ufficiali in nome e per conto della Società;
- vieta a tutti i Destinatari del *Modello* di diffondere notizie false o fuorvianti, riguardanti la Società e i relativi prodotti e/o soggetti terzi, e informazioni in grado di causare un danno reputazionale e/o economico alla Società.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

EVENTI, SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITÀ

Descrizione

Si tratta delle attività attraverso le quali DAE pianifica, progetta e realizza eventi propri e sponsorizza quelli proposti da soggetti terzi (anche in caso di esposizione del marchio Daikin a titolo gratuito), nonché elargisce liberalità/donazioni.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati di criminalità organizzata - Art. 24 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Associazione per delinquere, anche di tipo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.)	Instaurazione di rapporti, agevolazione o concorso in attività economiche con fornitori non attendibili, a rischio di appartenenza ad associazioni criminali o mafiose.
Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.)	Eventi/sponsorizzazioni, strumentali alla creazione di provviste (<i>i.e.</i> "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi, ovvero organizzati in favore di soggetti/enti collegati, segnalati o graditi a soggetti pubblici. Conferimento di liberalità in favore di soggetti pubblici a fini corruttivi. Possibile concessione di visibilità mediatica in occasione di eventi interni (con rilevanza esterna) ai fini corruttivi.
Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)	Attività di sponsorizzazione di soggetti/enti collegati o graditi a soggetti pubblici o a loro intermediari. Conferimento di liberalità a soggetti intermediari verso soggetti pubblici per remunerare la loro mediazione illecita.
Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)	Eventi e sponsorizzazioni strumentali alla creazione di provviste (<i>i.e.</i> "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi, ovvero in favore di soggetti/enti collegati o graditi a controparti private. Possibile concessione di visibilità mediatica in occasione di eventi interni (con rilevanza esterna) ai fini corruttivi.
False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c.)	False o alterate sponsorizzazioni al fine alterare i dati contabili.
Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies D.Lgs. n. 231/2001	
Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 c.p.)	False o alterate sponsorizzazioni di eventi finalizzati al reimpiego di denaro proveniente dalla commissione di un delitto. Instaurazione di rapporti, agevolazione o concorso in attività economiche, con fornitori non attendibili, a rischio riciclaggio. Operazione non necessaria o di entità alterata strumentale alla sostituzione o al trasferimento di denaro proveniente da reato.
Reati in materia di violazione del diritto di autore - Art. 25 novies D.Lgs. n. 231/2001	
Reati in materia di violazione del diritto di autore (artt. 171, 171 bis, 171 ter Legge n. 633/1941)	Stipulazione di accordi che abbiano ad oggetto la diffusione di opere di terzi in violazione della normativa in materia di diritto di autore.
Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/2001	

Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000)	Eventi/sponsorizzazioni/liberalità fittizi o alterati al fine di evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto.
-----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Responsabile di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE:

- assicura correttezza, trasparenza e tracciabilità nella gestione delle attività di progettazione e realizzazione degli eventi di comunicazione, cerimonie, campagne promozionali e sponsorizzazioni, nel rispetto degli obblighi normativi applicabili e dei valori di Gruppo e delle procedure/*policy* vigenti;
- impone il divieto a tutti coloro che operano per conto della Società, direttamente, indirettamente o per il tramite di interposta persona, di realizzare attività, sotto qualsiasi forma, che abbiano come effetto l'illecito condizionamento di soggetti terzi;
- vieta eventi e sponsorizzazioni:
 - o suggeriti o raccomandati da funzionari pubblici, *partner*, fornitori e clienti per assicurare o facilitare il mantenimento o l'ottenimento di un contratto/accordo o di un qualsiasi vantaggio;
 - o che possano generare un conflitto di interessi o la sola percezione di un conflitto di interessi;
 - o che comportino operazioni non usuali o non consentite (*i.e.* pagamenti in contanti, verso terzi diversi dai beneficiari, su conti correnti anonimi o situati in paesi diversi da quello del beneficiario).

Protocolli di controllo specifici

Omissis

OMAGGI, OSPITALITÀ E SPESE DI RAPPRESENTANZA

Descrizione

Si tratta delle attività relative alla gestione degli omaggi, elargiti o ricevuti, e delle spese di ospitalità e rappresentanza.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati di criminalità organizzata - Art. 24 <i>ter</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Associazione per delinquere, anche di tipo mafioso (artt. 416 e 416 <i>bis</i> c.p.)	Instaurazione di rapporti, agevolazione o concorso in attività economiche con fornitori non attendibili, a rischio appartenenza ad associazioni mafiose o criminali.
Reati contro la P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione e Traffico di influenze illecite (artt. 318 e ss. e 346 <i>bis</i> c.p.)	Omaggi o spese di ospitalità in favore di soggetti pubblici o loro intermediari, a fini corruttivi o per la remunerazione di una mediazione illecita. Utilizzo improprio delle spese di rappresentanza a fini corruttivi o per creare provviste (<i>i.e.</i> "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi o remunerativi della mediazione illecita di un intermediario.
Reati societari - Art. 25 <i>ter</i> D.Lgs. n. 231/2001	

Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)	Corruzione di soggetti privati attraverso il conferimento di omaggi/ospitalità. Utilizzo improprio delle spese di rappresentanza ai fini corruttivi o per creare provviste (i.e. "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi.
False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c.)	Esposizione, all'interno delle voci di bilancio, di spese ospitalità/rappresentanza non effettivamente sostenute al fine di ottenere utilità o indebiti vantaggi per la Società.
Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies D.Lgs. n. 231/2001	
Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 c.p.)	False o alterate spese di ospitalità/rappresentanza finalizzate al reimpiego di denaro proveniente dalla commissione di un reato. Instaurazione di rapporti, agevolazione o concorso in attività economiche, con fornitori non attendibili, a rischio riciclaggio.
Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/2001	
Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000)	Impiego di fittizie spese di rappresentanza/ospitalità od omaggi al fine di evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

Responsabile di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

Nella gestione del processo in esame, DAE:

- assicura che le attività inerenti alla gestione degli omaggi/ospitalità e delle spese di rappresentanza siano condotte in maniera trasparente e documentabile, nel rispetto delle regole di condotta definite nel *Codice Etico* e nelle procedure/*policy* DAE e di Gruppo;
- impone il divieto di:
 - elargire direttamente, indirettamente o per il tramite di interposta persona qualsiasi forma di omaggio/regalo ovvero sostenere spese di rappresentanza od ospitalità in favore di funzionari pubblici, italiani ed esteri, nonché a clienti, fornitori, *partner*, o a loro parenti o intermediari che possa influenzarne la discrezionalità ovvero l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per DAE²²;
 - ricevere direttamente, indirettamente o per il tramite di interposta persona omaggi, regalie, benefici di qualsivoglia natura che possano, anche solo potenzialmente, influenzare la propria discrezionalità ovvero indipendenza di giudizio nell'esercizio delle funzioni attribuite alla Struttura di appartenenza;
 - offrire omaggi o regali in denaro contante o facilmente convertibili in denaro.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

²² In particolare, sono vietati omaggi e forme di ospitalità in occasione di un'offerta competitiva.

GESTIONE DEGLI ASSET

GESTIONE E UTILIZZO DI BENI DAE

Descrizione

Si tratta delle attività di inventariazione e gestione degli asset di DAE (*i.e.* telefonia mobile, dispositivi ICT *hardware* e *software*, macchinari, autovetture, strumentazione tecnica, *etc.*).

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati di criminalità organizzata - Art. 24 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.)	Prestito o dazione illecita di beni, materiali e strumentazioni della Società a soggetti a rischio criminalità organizzata.
Reati a danno della P.A. - Art. 25 D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione e Traffico di influenze illecite (artt. 318 e ss. e 346 bis c.p.)	Conferimento di beni, materiali e strumentazioni a soggetti pubblici o a soggetti a essi collegati, al fine di ottenere interessi o vantaggi per la Società.
Reati societari - Art. 25 ter D.Lgs. n. 231/2001	
Corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.)	Conferimento di beni, materiali e strumentazioni a soggetti privati, al fine di ottenere interessi o vantaggi per la Società.
Delitti con finalità di terrorismo - Art. 25 quater D.Lgs. n. 231/2001	
Associazioni sovversive (art. 270 c.p.) Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.) Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.)	Sovvenzione di potenziali associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Responsabile di processo

Omissis

Protocolli di controllo specifici

Omissis

SISTEMI INFORMATIVI

GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI

Descrizione

Si tratta delle attività connesse alla gestione dei Sistemi Informativi di DAE e, in particolare, dei rischi informatici.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati a danno della P.A. - Art. 24 e Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti - Art. 25 <i>ociets.1</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 <i>ter</i>, comma 1, c.p.)	Alterazione, in qualsiasi modo, del funzionamento di un sistema informatico o telematico ovvero intervento senza diritto e con qualsiasi modalità su dati/informazioni/programmi, contenuti in un sistema informatico o telematico, procurando un ingiusto profitto per la Società con danno per lo Stato o altro ente pubblico.
Frode informatica aggravata (art. 640 <i>ter</i>, comma 2, c.p.)	Condotte di alterazione ovvero intervento come sopra delineati che producono un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.
Delitti informatici e trattamento illecito di dati - Art. 24 <i>bis</i> D.Lgs. n. 231/2001	
Falsità riguardanti documenti informatici (art. 491 <i>bis</i> c.p.)	Falsità su un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria (<i>i.e.</i> alterazione della firma digitale, false attestazioni su documenti pubblici elettronici).
Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 <i>ter</i> c.p.)	Introduzione abusiva in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza. Accesso o permanenza illeciti (<i>i.e.</i> contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di esclusione) in un sistema informatico o telematico, strumentale ad esempio alla commissione di frodi o di atti di concorrenza sleale, ovvero all'acquisizione di informazioni contenute in banche dati di terzi.
Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 <i>quater</i> c.p.)	Detenzione, produzione/riproduzione, diffusione, comunicazione o consegna ovvero installazione di apparati o loro parti, strumenti, codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornitura di indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.
Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615 <i>quinquies</i> c.p.)	Abusiva detenzione, produzione, riproduzione, importazione, diffusione, comunicazione, consegna o comunque messa a disposizione di altri o installazione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici (<i>i.e.</i> un <i>software</i> dannoso/ <i>c.d.</i> <i>virus</i>) allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento.
Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 <i>quater</i> c.p.)	Intercettazione fraudolenta di comunicazioni relative a un sistema informatico/telematico o intercorrenti tra più sistemi ovvero impedimento o interruzione delle comunicazioni medesime ovvero rivelazione, in tutto o in parte, del contenuto delle comunicazioni predette.
Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 <i>quinquies</i> c.p.)	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, programmi, codici, parole chiave o altri mezzi atti ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi.
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 <i>bis</i> c.p.)	Distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione e soppressione di informazioni, dati e programmi altrui nell'interesse o a vantaggio della Società.

<p>Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 <i>ter</i> c.p.)</p>	<p>Commissione di un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente pubblico o a esso pertinenti, o comunque di pubblica utilità.</p>
<p>Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 <i>quater</i> c.p.)</p> <p>Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 <i>quinquies</i> c.p.)</p>	<p>Distruzione, danneggiamento o comportamento tale da rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici, privati e di pubblica utilità, o da ostacolarne gravemente il funzionamento, attraverso la distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi informatici ovvero loro introduzione o trasmissione nel sistema.</p>
<p>Delitti contro la personalità individuale - Art. 25 <i>quinquies</i> D.Lgs. n. 231/2001</p>	
<p>Pornografia minorile (art. 600 <i>ter</i> c.p.)</p> <p>Detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600 <i>quater</i> c.p.)</p> <p>Pornografia virtuale (art. 600 <i>quater.1</i> c.p.)</p>	<p>Detenzione, divulgazione, diffusione, anche per via telematica, di materiale pedo-pornografico, anche costituito da immagini virtuali, ovvero accesso, intenzionale e senza giustificato motivo, allo stesso, attraverso i canali informatici.</p>
<p>Reati in materia di violazione del diritto di autore - Art. 25 <i>novies</i> D.Lgs. n. 231/2001</p>	
<p>Reati in materia di violazione del diritto di autore (artt. 171, 171 <i>bis</i>, 171 <i>ter</i>, 171 <i>septies</i> e 171 <i>octies</i> Legge n. 633/1941)</p>	<p>Mettere a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa.</p> <p>Abusiva duplicazione, distribuzione, detenzione di programmi per elaboratore (<i>software</i>), opere letterarie, scientifiche, musicali e multimediali coperte dal diritto di autore, ovvero detenzione, distribuzione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE o anche di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato.</p>

Responsabile di processo

Omissis

Principi generali di comportamento

La Società impone agli utenti DAE di:

- astenersi dal porre in essere condotte volte a realizzare i reati informatici di cui al D.Lgs. 231/2001;
- utilizzare gli strumenti informatici aziendali e assegnati nel rispetto delle procedure aziendali ed esclusivamente per l'espletamento della propria attività lavorativa;
- custodire accuratamente le risorse informatiche aziendali utilizzate per l'espletamento delle attività lavorative.

La Società, inoltre, vieta agli utenti DAE:

- di accedere a sistemi informatici per i quali non si abbia la relativa autorizzazione;
- di danneggiare o distruggere informazioni, dati, programmi e sistemi informatici altrui o della Pubblica Amministrazione;
- di detenere, diffondere o utilizzare abusivamente codici di accesso a sistemi informatici o telematici;

- di intercettare, impedire o interrompere illecitamente comunicazioni informatiche o telematiche;
- di installare, utilizzare, duplicare o diffondere programmi (*software*) senza essere in possesso di idonea licenza o superando i diritti consentiti dalla licenza acquistata, ovvero opere letterarie, scientifiche, musicali e multimediali coperte dal diritto di autore senza relativa autorizzazione;
- di accedere ad aree riservate (*i.e. server rooms*, locali tecnici, ecc.) senza idonea autorizzazione;
- la consultazione e la navigazione di siti *web* illeciti o comunque non autorizzati;
- di modificare le configurazioni aziendali *standard* di *software* e *hardware* e, in generale, di aggirare le regole di sicurezza imposte sugli strumenti aziendali.

La Società, tenuto conto della propria dimensione organizzativa e dell'importante diffusione al suo interno di strumenti e dati informatici, assicura che tutti i Destinatari del *Modello* osservino i parametri di sicurezza del patrimonio informatico aziendale, secondo:

- le linee guida sulla sicurezza informatica del Gruppo Daikin;
- le procedure e i regolamenti adottati dalla Società, nel rispetto delle linee guida del Gruppo e delle *best practice* di riferimento (*i.e. ISO 27001*)²³;
- in quanto pertinenti, le linee guida, le procedure e i regolamenti del Gruppo e della Società in materia di *data protection*²⁴.

Sistemi Informatici garantisce:

- l'implementazione di un'organizzazione per la sicurezza informatica mirata alla definizione di ruoli e responsabilità nella gestione del rischio aziendale, in accordo con le indicazioni di Gruppo in materia;
- che siano promossi periodicamente programmi di comunicazione e formazione atti a migliorare il livello di consapevolezza aziendale sulla sicurezza delle informazioni e dei sistemi informativi e, in particolare, che il personale ritenuto maggiormente esposto al rischio di commissione dei reati sia sempre adeguatamente formato;
- l'attività di analisi e trattamento del rischio informatico, la gestione e il monitoraggio operativo dei controlli di sicurezza, sia all'interno della Società che presso i soggetti esterni (*i.e. vendor, outsourcer*);
- la classificazione dei dati e dei beni, per la protezione del patrimonio informatico aziendale, in funzione del livello di criticità e di rilevanza per il *business*, anche con riferimento ad eventuali siti e servizi *web* gestiti dalla Società;
- di identificare l'utenza per l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche DAE (dipendenti, collaboratori, anche temporanei, consulenti o fornitori di servizi) eseguendo un controllo sulle attività di autenticazione, autorizzazione e monitoraggio dell'utente in modo tale che egli possa disporre solo delle informazioni e delle risorse associate alla propria mansione;
- di condizionare l'accesso ai sistemi informativi aziendali all'impiego di *password* sicure e, ove necessario per la tipologia dei dati trattati e per la sicurezza delle informazioni (in particolare per

²³ *I.e.* sulla gestione e il controllo dei processi IT, sulla sicurezza *web*, sulla gestione delle informazioni riservate e confidenziali, sull'utilizzo dei sistemi informatici, telematici e telefonici, sulla gestione degli *asset* aziendali contenenti informazioni, sulla cancellazione delle informazioni e dei dati personali.

²⁴ *I.e.* linee guida per le misure di sicurezza dei sistemi che trattano dati personali dell'UE; procedura per l'elaborazione dei dati personali; procedura per la gestione dei *data breach*; linee guida sul tempo di conservazione dei dati personali, ecc.

gli accessi degli utenti con privilegi amministrativi), utilizzare meccanismi di autenticazione multifattoriale e/o processi di crittografia;

- di implementare, a salvaguardia della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni, misure tecniche ed organizzative per la prevenzione del danneggiamento, della perdita, del furto e della compromissione del patrimonio informatico aziendale, garantendo anche la continuità dei sistemi e il ripristino tempestivo della loro operatività in caso di evento disastroso;
- che siano utilizzati mezzi informatici e *software* nel rispetto della normativa sul diritto d'autore;
- che la strumentazione informatica aziendale sia adoperata nel rispetto delle norme di legge a tutela della personalità individuale e del patrimonio altrui;
- che tutte le attività aziendali informatiche siano sempre tracciate e opportunamente documentate (*i.e.* registrazione dei *log*, registri degli *asset*, registri di gestione, ecc.) con revisione periodica dei relativi registri;
- di avvalersi in materia, ove necessario, del supporto di fornitori qualificati secondo i migliori *standard* qualitativi e di sicurezza.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

SICUREZZA SUL LAVORO

Descrizione

Attività dirette alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro del personale DAE e dei soggetti rientranti nel perimetro di responsabilità della Società.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati in materia di Sicurezza sul lavoro - Art. 25 septies D.Lgs. n. 231/2001	
Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.)	Violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, nell'interesse o a vantaggio di DAE, determinante il decesso ovvero una lesione grave o gravissima di un soggetto della Società. Per "norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro" si intendono non solo le norme inserite nelle leggi specificamente antinfortunistiche, ma anche tutte quelle che, direttamente o indirettamente, perseguono il fine di evitare incidenti sul lavoro o malattie professionali e che, in genere, tendono a garantire la sicurezza del lavoro in relazione all'ambiente in cui esso deve svolgersi.

Responsabili di processo

Omissis

Struttura organizzativa e sistema delle deleghe in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro

Omissis

Principi generali di comportamento

Fatto salvo quanto previsto dal Codice Etico aziendale, da considerare a ogni effetto parte integrante del Modello, tutti i Destinatari e tutti soggetti aventi compiti e responsabilità nella gestione degli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, quali, in particolare, ma non limitatamente:

- il *Datore di lavoro*, i *Delegati*, *Health & Safety* e il *Referente del SGSL*;
- i *Dirigenti*, i *Preposti* e i *Lavoratori* - come identificati dalla legislazione vigente - che prestano la propria attività lavorativa presso gli Stabilimenti e i cantieri della Società o presso le sedi/unità operative di terzi (clienti, fornitori), nonché i loro *Rappresentanti per la Sicurezza*;
- il *Responsabile* e gli *Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione*, il *Medico Competente*, gli *Addetti alle emergenze*, i responsabili delle Strutture/Funzioni/Reparti competenti;
- i lavoratori (dipendenti e collaboratori) di società terze le cui attività presentano rischi per la sicurezza e salute interferenti presso gli Stabilimenti e i cantieri della Società;

ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze, devono:

- osservare tutti i dettami previsti da leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (in particolare, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.);
- osservare i principi, i protocolli e le procedure che disciplinano l'attività aziendale, con riferimento alla Politica aziendale e al Modello di *Governance* in materia di sicurezza, agli elementi di controllo declinati nella presente sezione del Modello e alle procedure del SGSL definito;
- operare in coerenza con il sistema di deleghe e procure in essere;
- osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dai soggetti preposti al fine di preservare la salute e la sicurezza propria e di tutti i lavoratori;

- collaborare, mediante i propri rappresentanti, alla valutazione dei rischi per la sicurezza e salute del lavoro, compresi quelli interferenziali;
- segnalare tempestivamente alle Strutture/Funzioni individuate e con le modalità definite nelle procedure aziendali in vigore, eventuali situazioni di pericolo e rischio, infortuni, malattie professionali o situazioni di *near miss* (o quasi incidenti), nonché violazioni riscontrate alle regole di comportamento e alle procedure vigenti;
- utilizzare, secondo le istruzioni, le attrezzature presenti sul luogo di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza e protezione, ove previsti;
- non rimuovere o modificare in nessun modo i dispositivi di sicurezza di macchine e attrezzature o altri dispositivi di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori o che possano esporre se stessi, i propri colleghi o terzi a situazioni di pericolo;
- partecipare alle sessioni formative e di addestramento organizzate dalla Società sui rischi per la sicurezza e salute del lavoro e sottoporsi ai controlli sanitari previsti o comunque disposti dal medico competente;
- redigere e custodire la documentazione relativa al rispetto delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, consentendo, in tal modo, il controllo sui comportamenti e le attività svolte.

Il *Datore di Lavoro DAE*, ovvero i *Delegati* della Società, in collaborazione con *Health & Safety* e il *Referente del SGSL*, ciascuno per gli aspetti di competenza, devono inoltre:

- mantenere aggiornato e rispettare il corpo regolamentare e il sistema di procure e deleghe in materia di sicurezza;
- perseguire l'obiettivo di "*nessun danno alle persone*";
- promuovere una cultura nella quale tutti i lavoratori - compreso il personale delle ditte terze in subappalto operante presso le unità operative della Società con rischi di interferenza per la sicurezza e salute del lavoro - partecipino a questo impegno;
- garantire l'idoneità delle risorse umane - in termini di numero, qualifiche professionali e formazione - e dei materiali, necessaria al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Società per il mantenimento e/o miglioramento dei livelli di sicurezza e salute dei lavoratori;
- garantire l'acquisizione e la gestione dei mezzi, delle attrezzature, degli impianti e, in generale, delle strutture aziendali nel rispetto degli *standard* tecnico-strutturali di legge, anche attraverso un processo continuo di manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli stessi;
- definire gli obiettivi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, valutando, anche sulla base dei contributi dei tecnici, i rischi connessi con tutte le attività svolte dai lavoratori DAE, attraverso un efficace e preventivo scambio di informazioni e cooperazione con il datore di lavoro del sito ospitante o con quello delle società esterne che dovessero operare presso i siti/cantieri della Società e prevedendo che, ove necessario, determinate tipologie di lavorazioni possano essere svolte solo in presenza di specifici permessi (es. permesso di lavoro pericoloso);
- garantire un adeguato livello di formazione e informazione ai lavoratori, nonché richiedere che un adeguato livello di formazione e informazione sia garantito dai Datori di Lavoro ai lavoratori delle ditte terze in subappalto per quanto di loro competenza e relativamente ai rischi da interferenza, sul sistema di gestione della sicurezza definito dalla Società e sulle conseguenze derivanti da un mancato rispetto delle norme di legge e delle regole di comportamento e controllo definite dalla Società stessa;
- segnalare tempestivamente alle Strutture/Funzioni individuate a norma di legge e/o internamente eventuali segnali / eventi di rischio / pericolo indipendentemente dalla loro gravità.

I **Fornitori** della Società sono tenuti a:

- assicurare la propria competenza tecnico professionale in relazione ai lavori da eseguire in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
- fare proprie le informazioni fornite dal *Delegato e/o dal Datore di Lavoro* circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- cooperare con il *Delegato e/o dal Datore di Lavoro* per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro riguardanti l'attività lavorativa oggetto del contratto di appalto o d'opera o di somministrazione;
- coordinare con il *Delegato e/o dal Datore di Lavoro* gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i Lavoratori;
- rispettare il divieto di fabbricare, vendere, noleggiare e concedere in uso attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro al momento delle scelte progettuali e tecniche, scegliendo attrezzature, componenti e dispositivi di protezione rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Protocolli di controllo specifici

Omissis

AMBIENTE

Descrizione

Attività dirette alla gestione degli aspetti ambientali con riferimento alla prevenzione dei reati ambientali ex D.Lgs. n. 231/2001.

REATI POTENZIALI	POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE
Reati Ambientali - Art. 25 undecies D.Lgs. n. 231/2001	
<p>Inquinamento ambientale (art. 452 bis c.p.)</p> <p>Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 quinquies c.p.)</p>	<p>Compromissione o deterioramento significativi e misurabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; - di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. <p>Questi effetti possono derivare da comportamenti dolosi o colposi ed essere conseguenza a titolo esemplificativo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sversamento di sostanze inquinanti; - non corretta gestione dei rifiuti, anche in concorso con terzi; - emissioni in atmosfera oltre i limiti consentiti. <p>Inoltre, i reati in esame potrebbe anche configurarsi a fronte di eventi accidentali conseguenza dell'omessa o non corretta gestione delle misure di prevenzione e gestione incendi.</p>
<p>Disastro ambientale (art. 452 quater c.p.)</p> <p>Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 quinquies c.p.)</p>	<p>Costituiscono disastro ambientale alternativamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo. <p>Anche la fattispecie in esame può essere realizzata con comportamento doloso o colposo (ovvero in assenza di volontà e per negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline).</p>

Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 quaterdecies c.p.)	Con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, si cedono, ricevono, trasportano o comunque si gestiscono abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti. Ciò anche mediante il ricorso a terzi per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, che potrebbe essere il presupposto per il concorso con detti soggetti, laddove gli stessi possano operare in o per attività organizzate al traffico illecito.
Circostanze aggravanti (art. 452 octies c.p.)	Partecipazione in un'associazione a delinquere diretta in via esclusiva o concorrente allo scopo di commettere taluno dei delitti ambientali di cui al Titolo VI bis del codice penale. Ricorso a terzi (trasportatori, intermediari e smaltitori) per la gestione degli aspetti ambientali, quale presupposto per il concorso con detti soggetti, laddove gli stessi possano operare in o per attività organizzate di natura illecita.
Scarico di acque reflue industriali (art. 137 D.Lgs. n. 152/2006)	Si eseguono scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose senza autorizzazione, oppure nel caso in cui si continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione è stata sospesa o revocata, ovvero senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione o le altre prescrizioni dell'autorità competente, o ancora superando i valori limiti della normativa applicabile.
Attività di gestione dei rifiuti non autorizzata (art. 256 D.Lgs. n. 152/2006)	Si effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti pericolosi e non in mancanza della prescritta autorizzazione; si gestisce una discarica destinata anche solo in parte alla raccolta di rifiuti pericolosi; si effettua attività non autorizzata di miscelazione di rifiuti.
Bonifica dei siti (art. 257 D.Lgs. n. 152/2006)	Qualora, dopo aver cagionato l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio, non si provvede alla bonifica del sito in questione in conformità al progetto approvato dall'autorità competente. Omessa comunicazione dell'evento di inquinamento agli enti competenti a norma di legge.
Documentazione rifiuti (art. 258 D.Lgs. n. 152/2006)	False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti prodotti. Un'erronea caratterizzazione dei rifiuti può essere causata da una non corretta gestione del processo, ad esempio in relazione alle modalità di comunicazione delle informazioni necessarie per la caratterizzazione al laboratorio, nonché, in modalità colposa, per omessa verifica della tipologia di accreditamento dei laboratori esterni incaricati delle analisi.
Traffico illecito di rifiuti (art. 259 D.Lgs. n. 152/2006)	Spedizione di rifiuti che costituisce un traffico illecito ai sensi della normativa di riferimento.
Sanzioni (art. 279 D.Lgs. n. 152/2006)	Inquinamento atmosferico per violazioni del regime delle emissioni atmosferiche nell'esercizio delle attività dello stabilimento aziendale.
Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (art. 3 L. n. 549/1993)	Produzione, consumo, importazione, esportazione, detenzione, commercializzazione ed autorizzazione delle sostanze lesive dell'ozono e dell'ambiente.

Responsabili di processo

Omissis

Struttura organizzativa

Omissis

Principi generali di comportamento

DAE assicura che le attività aziendali siano condotte nel pieno rispetto delle prescrizioni legali e della normativa applicabile, interna e di Gruppo²⁵, in materia ambientale, nonché l'efficace implementazione e miglioramento del SGA, definito conformemente alla ISO 14001 e a quanto previsto dal *Modello* adottato.

²⁵ La strategia ambientale DAE è definita in accordo alle *Policy* di Gruppo in materia. Le *performance* ambientali della Società sono inoltre oggetto di verifica da parte di *Corporate*.

La Società impone a tutto il personale l'**obbligo** di:

- osservare i dettami previsti da leggi e regolamenti in materia ambientale;
- osservare le politiche, i protocolli e le procedure che disciplinano l'attività aziendale, con riferimento, in particolare, a quanto regolamentato dal *Modello* e dalle procedure del SGA;
- astenersi dal compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non rientrino nelle proprie mansioni o, comunque, che siano suscettibili di recare danni all'ambiente;
- segnalare tempestivamente alle strutture individuate e con le modalità definite da norme interne eventuali situazioni di pericolo e di rischio per l'ambiente, ovvero situazioni di emergenza ambientale;
- partecipare alle sessioni formative e di addestramento organizzate dalla Società in materia di tutela ambientale;
- conservare tutta la documentazione relativa al rispetto delle prescrizioni in materia ambientale prevista da norme di legge o da autorizzazioni amministrative²⁶.

Al Personale, anche in concorso con terzi, è fatto altresì espresso **divieto**, in particolare, di:

- abbandonare o depositare in modo incontrollato i rifiuti o immetterli, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;
- conferire l'attività di gestione dei rifiuti a soggetti non dotati di apposita autorizzazione per il loro smaltimento e recupero;
- miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi e non pericolosi (oppure rifiuti pericolosi con quelli non pericolosi);
- violare gli obblighi di comunicazione e documentazione per la gestione dei rifiuti, ovvero falsificare/ alterare tale documentazione e i certificati di analisi;
- realizzare scarichi di sostanze ed emissioni in atmosfera in violazione delle prescrizioni normative e/o delle autorizzazioni ricevute o, comunque, in modo tale da causare danni all'ambiente e mettere in pericolo la salute della collettività interessata;
- partecipare ad un'associazione a delinquere diretta in via esclusiva o concorrente allo scopo di commettere illeciti ambientali.

Prescrive a tutti i soggetti aventi in DAE compiti e responsabilità nella gestione degli adempimenti in materia ambientale, in considerazione delle diverse posizioni e dei diversi obblighi che ciascuno di essi assume nell'ambito dell'organizzazione aziendale, l'obbligo di:

- prevedere, tra le voci di spesa che concorrono alla formazione del *budget*, risorse specificamente destinate alla prevenzione del rischio ambientale;
- mantenere aggiornato e rispettare il corpo regolamentare e il sistema di procure/deleghe in materia ambientale;
- garantire l'adeguatezza delle risorse, umane e materiali, necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati per il mantenimento e/o miglioramento dei livelli di tutela ambientale;
- monitorare il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate in materia ambientale e la conformità alla normativa applicabile;
- garantire un adeguato livello di informazione e formazione del personale e dei fornitori/appaltatori, sul sistema procedurale ambientale definito dalla Società e sulle

²⁶ Anche di soggetti terzi con cui la Società intrattiene rapporti di collaborazione per attività che possono avere impatti sull'ambiente.

conseguenze derivanti da un mancato rispetto delle norme di legge e delle regole di comportamento e controllo definite;

- garantire l'attuazione di attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni in materia ambientale, anche da parte di fornitori/appaltatori della Società;
- garantire un efficace sistema di coordinamento e di adeguati flussi informativi tra le strutture aziendali competenti.

Protocolli di controlli specifici

Omissis